



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 41 3064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

IL FONDO
di Claudio Bo

UNA VITA
IN WEB

La morte di Adil Belakhdim, un lavoratore investito dal camion di un altro lavoratore (che non si è fermato e ha voluto sfondare il picchetto) durante una protesta sindacale, ci riporta indietro di decenni: gli scontri violenti fra crumiri e scioperanti nelle campagne, oppure davanti alle fabbriche ai tempi delle serrate, della grande depressione, ma anche durante le lotte sindacali del secolo scorso. Anche in quei casi la tragedia era in agguato, anche allora i colpevoli non erano i disperati di una guerra fra poveri, ma i “padroni” che cinicamente sfruttavano la situazione.

Mi pare incredibile scrivere queste cose oggi. Sono le stesse parole che ho scritto più di mezzo secolo fa, durante la mia militanza politica o nei seminari all’Università.

(segue a pagina 10)
direttorebo@gmail.com

PRESENTATO UFFICIALMENTE IL PROGETTO «ACCADEMIA» DELL’ASCOM BRA - A PAGINA 3

A Bra si passa dalla «bottega» alla scuola

LA BELLA ESTATE
VIVIAMOLA A BRA



Nell'interno gli appuntamenti estivi - Foto di Tino Gerbaldo

HOCKEY: IL BRA
«PIGLIATUTTO»



Conquista anche la Coppa Italia- A PAGINA 27

Al via il posizionamento della cartellonistica e la campagna informativa della nuova “Zona30” - A PAGINA 8

Nel centro di Bra ai 30 all’ora

Sabato inaugura «Bra eDays»: anticipato l’intervento di Linda Maggiori (alle pagine 5 e 8)

ARGOMENTANDO

IL TEMPO

Di Pierpaolo Faccio

Il giorno si alzerà soddisfatto dell'estate giunta, meravigliosa e piena di colori, di profumi, di caldo. Una teoria di lunghi T.I.R. già di primo mattino starà imboccando un'autostrada scintillante verso rettilinee strade scure d'asfalto e di orme di pneumatici scostumati, pronti a scavare improbabili rotaie di fragile pericolo. Io sarò alla finestra? Non è ancora dato sapere. Allora ... allora starò guidando il mio K1600 lanciandolo sulle vie tranquille e sorridenti delle vacanze estive? Spero vivamente. Aspettando Luglio ed i suoi incantesimi sociali che riannodano il mio (quasi) sessantatreesimo anno d'età con antiche stagioni estive vive in me, ancora ... ancora! Il gerundio è “pendens” perché così lo voglio, ora che il pomeriggio fa dimenticare le tristi giornate di neve sporca. Ora è infatti il momento bello per credere di poter essere momentaneamente senza problemi, come gli studenti dopo la Maturità o come gli amanti dopo una notte intera d'amore sudato. Tra cultura, seduzione, erotismo e senso inutile di colpa ascolto improvvisamente vibrazioni tantriche così forti da sbalordirmi; lasciati andare anche Tu, dai, lasciati deragliare, naufragare, scivolare. È come se Mozart suonasse con i Pink Floyd, alle tastiere Chopin ed alle percussioni Ginger Baker. Non manca Miles Davis alla tromba. Tanto per ammazzarlo, il Tempo.



Buone vacanze

Con questo numero il nostro giornale va in ferie per la consueta pausa estiva. Torneremo in edicola e agli abbonati venerdì 10 settembre. Vi lasciamo con questa vignetta dell'amico Danilo Paparelli e con l'impegno di ripresentarci con alcune interessanti novità quest'autunno, a partire dal web. Il nostro giornale ha cercato negli ultimi tempi di rinnovarsi e migliorare, e continuerà a farlo.



La vignetta di Danilo Paparelli

Sabato 3 luglio si terrà il concerto “AljazZeera feat Frankie Hi-Nrg Mc”

La grande musica jazz arriva a Bra



Bra si appresta ad essere “travolta” da un grande evento musicale dal sapore jazz: sabato 3 luglio 2021 (ore 21) il cortile di Palazzo Traversa ospiterà infatti il concerto “AljazZeera feat Frankie Hi-Nrg Mc& Giorgio Li Calzi”, realizzato in collaborazione con il Festival CHAMOISic, il concerto è una straordinaria “melting pot” musicale, sintesi di pensieri, parole, sonorità e culture differenti, nato dall'incontro tra la band “diversamente” jazz AljazZeera, il pioniere del rap italiano Frankie Hi-Nrg Mc. e la tromba geniale di Giorgio Li Calzi.

(segue a pagina 8)

CRIPTOVALUTE E REDDITIVITÀ DEL RISPARMIO FAMILIARE: “DA MANUALE” LA RELAZIONE ANNUALE DI CONSOB

Criptovalute? Azzardo pericoloso

Il Presidente della Commissione nazionale per le società e la Borsa, l'ex ministro Paolo Savona, ha pubblicamente ribadito concetti e nozioni la cui rispondenza agli eventi pratici e reali in corso trova evidenza nelle relative voci racchiuse nel Lessico finanziario e nelle video lezioni del Banchiere e scrittore Ghisolfi Le criptomonete? Un azzardo non diverso dalle speculazioni all'origine della grande crisi del 2007-2008. Il risparmio familiare? Una grandezza in crescita al tempo della pandemia ma non in grado di generare ricchezza reddituale. Si tratta di alcune grandi lezioni predittive impartite dal Lessico finanziario del Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, libro che resta nella classifica dei best sellers di narrativa economica per famiglie; si tratta altresì di alcuni concetti forti che si trovano racchiusi nella più recente relazione annuale esposta dal professore ed ex ministro Paolo Savona nel proprio solenne discorso svolto innanzi agli operatori dei mercati borsistici e della finanza. Paolo Savona ha sottolineato il ruolo svolto da Consob nell'anarchico mondo delle criptovalute, attraverso l'oscuramento di molti siti web che avevano elementi di alto e altissimo rischio per i comuni risparmiatori. La tendenza agli investimenti criptomonetari è salita enormemente in tempo di lockdown pandemico, e ha ormai raggiunto livelli di autentica “megabolla” il cui tasso di azzardo espone una sempre maggiore quota di risparmio familiare al gioco della



speculazione in un mercato tuttora privo di adeguata regolamentazione e corrispondente, in parte in maniera inconsapevole per gli investitori, a una scommessa il cui pendolo può oscillare dalla vittoria alla definitiva sconfitta corrispondente alla disintegrazione delle somme messe in gioco. Un ragionamento sviluppato a proprio tempo dal prof. Paolo Tasca, tra i massimi esperti di blockchain e monete virtuali e digitali ed estensore del relativo capitolo facente parte del Lessico finanziario di Ghisolfi. In un altro passo della propria relazione annuale riepilogativa, il presidente Savona ha poi evidenziato la funzione del risparmio, il cui stock è cresciuto in ragione di un aumento del 50 per cento della propensione delle famiglie, appartenenti alle categorie a reddito fisso ovvero continuativo, ad accantonare quote della propria ricchezza corrente sui conti bancari in via prudenziale e timorosa verso il futuro, senza tuttavia che una simile pro-

pensione si traduca in redditività del maggiore risparmio così realizzato. Eppure, come il presidente Savona ha sottolineato, sarebbe sufficiente un più accresciuto grado di informazione e consapevolezza nel campo della finanza per consentire a questo enorme stock giacente di produrre rendimenti correnti pari a 30 miliardi di euro, uguali a un tasso di resa netta dell'1 per cento e tali da poter favorire la ripresa dei consumi dopo aver sostenuto quella degli investimenti. Il Governatore di Bankitalia Ignazio Visco mette in guardia dalla possibilità di disordini sociali dovuti a una riduzione prematura delle misure di sostegno. La conferma di una linea di pensiero condivisa dai vertici associativi bancari e dal Banchiere e saggista Beppe Ghisolfi

RIPRESA A RISCHIO

Il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco è intervenuto a chiusura della conferenza

del G20, il gruppo delle 20 Nazioni più industrializzate del Globo, presso l'Istituto finanziario internazionale; e ha espresso due concetti forti: è ancora troppo presto per uscire dalle politiche di aiuto contro gli effetti economici del covid; occorre monitorare i fallimenti che potranno avere origine dai piani di graduale fuoriuscita dai piani di sostegno inaugurati nella primavera 2020. Il vertice dell'istituto ban-

cario centrale di Via Nazionale teme infatti che un troppo prematuro abbandono degli interventi pubblici di portata eccezionale contro le conseguenze della pandemia, su impresa e occupazione, possa essere la causa di «disordini sociali» e possa rivelarsi «controproducente» rispetto agli obiettivi della necessità di una ripresa che vada oltre l'effetto di rimbalzo del PIL ma sia invece duratura e sostenuta.

Intanto Visco mette in guardia sulle conseguenze della crisi dovute al Covid: troppo presto per abbandonare la prudenza

Il Governatore Visco si è inoltre soffermato sull'esigenza di effettuare un attento monitoraggio dei fallimenti che potrebbero derivare dal graduale abbandono dei «salvagente» istituiti dalle politiche pubbliche straordinarie anti-pandemiche, in quanto le conseguenze dirette di ciò sarebbero un aumento dei crediti incagliati o in sofferenza. Il massimo rappresentante di Bankitalia ha pertanto ribadito una serie di punti fermi, sul versante della politica economica e finanziaria, che riflettono un clima di piena condivisione da parte dei vertici associativi bancari. Una convergenza di merito ribadita dal Banchiere e saggista Beppe Ghisolfi, secondo il quale la priorità della fase emergenziale, e di quella immediatamente successiva, deve essere quella di salvare il

maggior numero di Aziende, le quali una volta chiuse non riaprono più con tutto quanto di recessivo discende da ciò sui concomitanti versanti fiscale, economico, sociale, lavorativo. Del resto, e più di recente, gli stessi Governatori centrali di FED a Washington e BCE a Francoforte, hanno pubblicamente annunciato che le strategie di quantitative easing proseguiranno sino alla fine della coda dell'emergenza da pandemia, attraverso acquisti massivi di titoli obbligazionari soprattutto pubblici e del debito sovrano, e che ogni riduzione sarà graduale, mentre ogni eventuale manovra sui tassi sarà adottata al solo fine di contrastare l'inflazione nelle sue componenti speculative, senza perciò scoraggiare né i consumi né gli investimenti.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il nuovo “mondo dei vinti”

Guardavo, una di queste sere, il cielo. Guardavo e pensavo a chi bussa e non trova risposta, a chi chiede e non ottiene, a chi sogna e viene truffato. Guardavo e mi chiedevo: «Che società è questa? Facciamo diventare i ricchi sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri. I dati dell'Istat confermano le previsioni: nel 2020 la pandemia ha sensibilmente accresciuto la povertà assoluta che coinvolge ormai il 7,7% delle famiglie - il 9,4% degli individui -, con una maggiore crescita riscontrata nelle regioni del Nord, ovvero nelle zone più sviluppate del Paese dove le misure restrittive e le difficoltà dei settori economici sono risultate più marcate, dove sale al 7,6%». Lo scenario pone all'attenzione di tutti come non più rinviabile la necessità di affrontare l'emergenza povertà nella sua complessità e diffusione e di farlo con particolare attenzione ai più colpiti: minori (1,3 milioni) e stranieri (1,5 milioni). Camminiamo, qualche volta soltanto, lontani dalle frontiere della nuova tecnologia ed immersi invece nelle grigie periferie e nella luce a volte afosa delle nostre città, un anticipo di quelle del mondo: dovunque ci sono saracinesche abbassate, case abbandonate, marciapiedi e piazze interamente invasi dalle erbacce. Negli scantinati o in qualche alloggio raggiunto illegalmente, rompendo le finestre e sfondando i vetri, ci sono uomini e donne che sembrano le controparti dei valori del mondo. Ne ho visti coperti di abiti che richiamano la nostra sbornia consumistica; i volti segnati dalle delusioni della vita. Preferiscono vivere così piuttosto che in qualche struttura. E mi capita di capirli. La loro è la ribellione ultima alle ingiustizie del mondo, alla desertificazione dell'anima che, ogni giorno, cresce. Sugli schermi delle tv e sui cellulari ultima generazione scorrono le raffinatezze del successo, mol-



tiplicate dalle incredibili scoperte della tecnica. Sui marciapiedi di Torino, Milano, Roma, Napoli, Palermo si moltiplicano invece gli sconfitti della vita; è “il nuovo mondo dei vinti”: famiglie rovinate dalle separazioni o dalle malattie, giovani svuotati della voglia di vivere, persone che non credono più in niente, vittime della nuova recessione economica, del mondo che corre, anzi accelera e lascia indietro, negli anfratti angusti della vita, troppa gente. Sì, gli ultimi stanno aumentando. Non sono necessariamente senza un euro. Anzi, a volte hanno casa, ma trascorrono la giornata a rinvagare il passato. Sì, nel nuovo mondo dei vinti ci sono gli anziani soli, evitati, dimenticati, i disperati, i delusi, i tagliati fuori, i truffati, gli incantati ed ingannati. Ci sono i cinquantenni espulsi dal sistema produttivo e relegati in un “non futuro” che li priva di dignità; ci sono quelli cui la vita ingrata e matri-gna ha rubato la speranza; i rassegnati alla sopravvivenza che resistono tra un emporio solidale e l'altro e affogano nel nulla le disperazioni d'ogni giorno. Sono i vinti della “malora” di Beppe Fe-

noglio e di Nuto Revelli, come allora tra le valli e i pendii desolanti della vecchia Langa. Ma a loro, purtroppo, le capriole del mondo politico, la globalizzazione, gli scandali, le ruberie, le guerre ne hanno aggiunti altri: i vinti dentro, quelli che hanno scartato tutto e vivono d'aria colorata e di ricordi. Sognano ed inseguono bellezza, ricchezza, sfarzo e felicità. E poi? Passo in piazzetta Borgo Dora, ma potrei essere davanti ai tanti “Empori della solidarietà” della Caritas o agli sportelli “borse della spesa” delle parrocchie. Ricordo la Volkswagen della carità, tanti anni fa a Nichelino con la crisi della Viberti e l'eroica azione di don Paolo Gariglio. Sono le otto. Dunque Torino, in riva alla Dora: escono alla spicciolata coloro che hanno dormito e mangiato nella nuova “casa di Maria”, l'arsenale della pace del Sermig. Vedo volti che sono lo specchio delle difficoltà del mondo d'oggi; più in là un gruppo di giovani (piuttosto cresciuti) rientra a piedi da una lunga notte di sbalzo e, mi pare, anche coca. Sì, ci sono i poveri “cronici”. Ma con loro ci sono i nuovi poveri del Covid: uomini e donne cui il virus ha distrutto vita e serenità; gente che aveva un lavoro a tempo determinato e l'ha perso; figli di un consumismo bruciato dalla pandemia; persone che con un lavoro vero e tanti aiuti in nero viveva dignitosamente; anziani soli e abbandonati che “prima” aiutavano i figli; gente come noi cui il virus ha tagliato i fili come nel mondo dei pupi; amici del ceto medio (quello del miracolo italiano) precipitati nell'inferno dei “senza niente”. Che tristezza! I loro volti riflettono le fatiche della società e parlano del nulla e di tutto. Com'è cambiato il mondo dei nuovi vinti! Più poveri certo, ma soprattutto poveri dentro. E noi, qualche responsabilità ce l'abbiamo!

La sessione privata dell'Assemblea di Confindustria Cuneo

Mauro Gola confermato presidente Confindustria



La sessione privata dell'Assemblea di Confindustria Cuneo, riunita in videoconferenza, ha rinnovato all'unanimità per il biennio 2022-2023 la squadra di presidenza dell'associazione datoriale, composta dal presidente, Mauro Gola, e dai vicepresidenti Pierpaolo Carini, Roberto Ceretto, Marco Costamagna, Elena Lovera, Amilcare Merlo, Giuseppe Miroglio, Roberto Rolfo e Bartolomeo Salomone. Dopo l'annuncio dell'esito corale della votazione Gola, commosso, ha unito ai ringraziamenti alle aziende associate, al direttore generale, Giuliana Cirio, e alla struttura associativa, la quale grazie alla propria professionalità ha conseguito risultati molto significativi nell'interesse delle im-

prese, alcune considerazioni traendo spunto dalla linea guida da lui annunciata nel 2017, al momento dell'elezione: lavorare per un'alleanza della comunità produttiva cuneese, nel segno dell'innovazione. L'emergenza sanitaria, se da un lato ha dimostrato la “forza” di Confindustria Cuneo che l'anno scorso ha guadagnato una posizione nel sistema confindustriale nazionale sia per il numero di aziende associate (oltre 1.100), sia per quello dei lavoratori da esse rappresentati (59.600), diventando rispettivamente quattordicesima e dodicesima associazione territoriale, dall'altro ne ha evidenziato di più e meglio il ruolo sociale.

ENTRA NEL VIVO L'ACCADEMIA DEL NUOVO COMMERCIO DI BRA

A Bra il commercio va a scuola

Presentato da Ascom di Bra in anteprima il portale con le lezioni per i commercianti del territorio

Si è alzato mercoledì, il sipario sull'Accademia del Nuovo Commercio di Bra con la conferenza stampa, tenutasi presso la sala conferenze di Ascom Bra e trasmessa online sul canale YouTube, durante la quale è stato mostrato in anteprima il portale con le lezioni, realizzate in modalità MOOC, che permetteranno ai commercianti locali di essere guidati nella fase di transizione digitale e di sviluppare nuove competenze. Decolla dunque un progetto importante, parte di un percorso realizzato da Ascom Bra, a partire dal portale Bra Città Slow a ShopCall, al fine di sostenere concretamente il settore del commercio, pesantemente colpito dalla pandemia da Covid-19. "Siamo orgogliosi di poter dare ai commercianti di Bra uno strumento valido che possa arricchirne la professionalità e permettere loro di guardare con positività e coraggio al futuro che li attende" - **commenta con grande soddisfazione Luigi Barbero, direttore dell'Ascom Bra**, "Quello che abbiamo presentato oggi è un portale pensato da professionisti per professionisti, progettato su quelle che crediamo essere le principali esigenze di formazione in questo settore. I diversi moduli formativi, accessibili gratuitamente e della



durata massima di trenta minuti, spazieranno dal digital marketing alle nuove tendenze dei consumi, dalla conoscenza del territorio sul quale operano alle tecniche di comunicazione da mettere in atto. Ora non ci resta che attendere il riscontro dei commercianti, una volta che avranno iniziato a navigare nel portale dell'Accademia".

Nella foto Matteo Dispenza e Luigi Barbero durante la presentazione

Sabato 26 giugno, 24 luglio, 28 agosto, 25 settembre

Musica&Shopping sotto la Zizzola

Al via il primo sabato all'insegna dello shopping a ritmo di musica. Live in Bra | Shopping in musica, una nuova iniziativa estiva messa a calendario da Comune di Bra, Ascom e Comitati di Via. L'appuntamento - il primo di una serie di quattro - è per sabato 26 giugno 2021, quando le attività commerciali cittadi-

ne potranno allestire fin dal mattino un'esposizione dei propri articoli all'esterno dei negozi. Aderiranno all'iniziativa numerosi negozi del centro, a partire da Via Cavour, Via Vittorio Emanuele, Via Principi e Via Marconi, Via Pollenzo e via Audisio, ma anche le attività del quartiere Oltreferro via in via Piumati.

E per allietare la giornata e incentivare braidesi e turisti a passeggiare per le vie della città sono previste diverse iniziative. Proprio quel giorno, infatti, si svolgerà il secondo appuntamento con "Parco in gioco", attività di animazione dedicate ai più piccoli e alle famiglie che si tengono nei giardini di piazza Roma. Così. In cin-

que aree cittadine si potrà assistere all'esibizione di street band e artisti di strada. Questi gli artisti che si esibiranno al primo appuntamento: Ivan Wildboy Trio, Daiquiri, Samuele Spallitta, Boogie Bomers, Saraceni Delle Alpi. L'iniziativa verrà ripetuta a settembre. (rb)

ITS TURISMO
E ATTIVITÀ
CULTURALI

Il luogo di incontro di Formazione, Professioni,
Competenze, Aziende e Innovazione.

OPEN DAY

**LUNEDÌ 28 GIUGNO
ORE 17:00**

SALA CONFERENZE
del CENTRO POLIFUNZIONALE ARPINO
Largo della Resistenza – Bra (CN)

email: info@its-turismopiemonte.it
Tel.: 0172.41.30.30

il primo passo
per il tuo futuro
parte da qui.

in collaborazione con:

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva.

www.regione.piemonte.it/europa2021

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

ITS-TURISMOPIEMONTE.IT | INFO@ITS-TURISMOPIEMONTE | TELEFONO (TORINO) 011.037.15.00 (BRA) 0172.41.30.30

L'energia che ti fa sentire a casa



Egea Luce e Gas: una scelta responsabile per un futuro sostenibile.

Un futuro sempre più verde e in armonia con la natura per le nuove generazioni è possibile, ma dobbiamo costruirlo insieme. Noi di Egea ti possiamo accompagnare con la nostra esperienza in questa direzione grazie agli investimenti fatti negli anni, ai **25 impianti da Energie Rinnovabili, tra fotovoltaici, idroelettrici e biogas**, e con tutti i nostri servizi legati al mondo dell'ambiente e dell'energia. Per la tua casa e per la tua azienda, scegli **Luce e Gas di Egea in tutta Italia**. L'energia verde che conviene a tutti.



EGEA

LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

www.egea.it

Linea diretta Egea 800 44 10 10 - servizioclienti@egea.it

Sabato 26 giugno si illustra la nuova Zona 30 cittadina e si apre l'appuntamento con Bra e-Days

A Bra la mobilità è sostenibile

Un week end per scoprire le possibilità offerte a chi vuole «spostarsi» senza inquinare

Come avevamo anticipato la scorsa settimana Bra si prepara a vivere un intenso week end dedicato alla mobilità sostenibile con la prima edizione di “Bra e-Days”, evento che ospiterà la presentazione della nuova Zona 30 che andrà a coinvolgere tutto il centro cittadino e che prosegue la campagna “Cambia marcia. Usa la testa” avviata anni fa. Il progetto e la nuova segnaletica stradale saranno illustrati nel dettaglio nel corso della presentazione che si terrà sabato 26 giugno 2021 alle 18 nel cortile di Palazzo Mathis, con gli interventi del sindaco Gianni Fogliato e dell'assessore Daniele Demaria. La conferenza inaugurerà il programma della due giorni di “Bra e-Days” e



l'apertura della mostra mercato di veicoli elettrici di ogni genere (si va dai monopattini alle biciclette e ovviamente alle auto),

con la possibilità anche di prove su strada, che si protrarrà fino alle 23 sull'Ala di corso Garibaldi. Parteciperanno tutti i principa-

li marchi di veicoli elettrici. Alle 21, sempre nel cortile di Palazzo Mathis, è previsto l'intervento della presi-

dentessa dell'associazione “Famiglie senz'auto” Linda Maggiori, che illustrerà i vantaggi di uno stile di vita sostenibile per gli spostamenti, seguito dalle testimonianze di alcuni cittadini braidesi che hanno fatto della bici il loro principale mezzo di locomozione e dei rappresentanti della Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB). Domenica gli appuntamenti raddoppiano: oltre all'esposizione di corso Garibaldi, che si protrarrà per tutta la giornata (dalle 10 alle 20), la mattinata vedrà la partenza della nuova edizione di “Bicincittà”, tradizionale pedalata organizzata dalla Uisp per le vie della città e delle frazioni. Il ritrovo è previsto per le 9 in piazza Caduti per la Libertà, con parten-

za alle 10 (iscrizione individuale 5 euro, 10 per la famiglia). Al termine della gita – su un percorso di 16 km – pasta party nel cortile di Palazzo Garrone. Nel pomeriggio, a partire dalle 18, nel cortile di Palazzo Mathis interverrà il prof. Claudio Cavallotto con alcuni studenti dell'istituto Vallauri di Fossano per sciogliere i dubbi e confutare le tante fake news che circolano sul tema della mobilità elettrica illustrando i reali sviluppi del settore. Tutti gli incontri del week end sono a ingresso libero fino ad esaurimento posti, si consiglia la prenotazione presso l'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune chiamando lo 0172-430185 o scrivendo a rismo@comune.bra.cn.it.

Così commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore all'ambiente Daniele Demaria: “La transizione ecologica che stiamo affrontando oltre che una necessità è un'opportunità storica ed entusiasmante di rivedere il nostro modo di vivere alla ricerca di modalità più sostenibili sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista della qualità della vita. Pensiamo sia un preciso dovere dell'amministrazione pubblica sostenere e incentivare questa transizione: va in questo senso l'istituzione di una Zona 30 a cui seguiranno ulteriori iniziative di incentivazione dell'uso della bicicletta. Non potevamo inoltre trascurare il contributo che il mondo dell'elettrico può dare a questa transizione”. (rb)

Ottimi feedback anche per l'ultimo appuntamento online del 17 giugno con il musicista Giuseppe Nova

Caffè Letterario di Bra: altra stagione di successi con l'Alba Music Festival

Ennesimo successo della terza stagione del Caffè Letterario di Bra, la prima in modalità online viste le limitazioni imposte dalla pandemia. Tantissimi gli ospiti ed i contenuti passati sul Gruppo Facebook “Bra. Di tutto, di più” e Granda Channel, perché dal 2018 fino ad oggi la missione della curatrice Silvia Gullino è sempre stata quella di promuovere e diffondere il gusto per la bellezza e la cultura a km zero. Un bel passaparola e ottimi feedback anche per l'ultimo appuntamento di giovedì 17 giugno, che ha visto protagonista Giuseppe Nova, flautista di

fama internazionale e direttore artistico dell'Alba Music Festival. Del resto parole sue: «Sono il fondatore e il direttore artistico di questo Festival, insieme a Jeff Silberschlag e Larry Vote, musicisti che vantano un ricco background in campo internazionale e che mettono a disposizione il loro bagaglio di esperienze per la crescita di questa straordinaria festa della musica». **Che storia.** «Alba Music Festival nasce nel 2004 dal felice rapporto fra la Città di Alba ed importanti istituzioni internazionali come il St. Mary's College of Maryland negli USA, a cui nel corso del



Bra riabbraccia don Gigi Coello nel 25° anniversario della sua ordinazione

Bra si prepara a riabbracciare don Gianluigi Coello, che domenica 27 giugno festeggerà il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale. Un appuntamento che l'ex parroco di Sant'Antonino condividerà con fedeli, amici e familiari nel corso della funzione eucaristica di ringraziamento che celebrerà, alle 18.30, nella chiesa di Sant'Andrea. Sarà sicuramente un momento intenso e partecipato per ringraziare il Signore di tutti i doni avuti durante questo lungo periodo pastorale, che conta anche i 14 anni trascorsi da presbitero sotto la Zizzola fino al 2017. Don Gigi arriverà da Beinasco, dove continua la sua missione nelle parrocchie di Gesù Maestro e San Giacomo Maggiore. Un'opera iniziata il 1° giugno 1996, quando venne ordinato prete nel Duomo di Torino per mano dell'Arcivesco-



vo cardinale Severino Poletto, aveva 25 anni. Un momento importante, un passo consapevole in cui scelse con amore di dedicare la sua vita al Signore, di sorreggere il popolo cristiano di certezze e in cerca di speranza.

Il cammino di ogni uomo è fatto di scelte e quella sacramentale del sacerdozio è una di quelle che segnano in profondità la vita. Con questo dono, il Signore Gesù è diventato per don Gigi l'unico punto fermo, chiamandolo dentro il popolo della nuova alleanza a servizio del suo corpo “la Chiesa”. Questo anniversario in cui si rievoca il passato, si proclama e si celebra il presente, si attende con fiducia e vigilanza il futuro, vuole essere per tutti la gioia di un'esperienza sempre rinnovata, che immette nell'economia divina dell'accoglienza e della comunione, convocando sentimenti di estrema gratitudine e riconoscenza. Non resta che unirvi a lui per questa grande gioia, affinché la sua preghiera continui ad illuminare il nostro cammino di fede.

Silvia Gullino

tempo si sono aggiunte altre realtà artistiche e culturali da tutto il mondo». **Che idea.** «Sono davvero orgoglioso di aver promosso un'iniziativa che oggi rappresenta un primario polo artistico e culturale nella meravigliosa realtà albesa, con i monumenti, le eccellenze enogastronomiche, le colline e i paesaggi, che l'Unesco ha riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità». **Che magia.** «Sappiamo bene che la musica è un importante veicolo per comunicare, evocando stati d'animo ed emozioni. Per questo ci impegniamo a selezionare una proposta artistica di alta qualità per offrirla a un territorio periferico rispetto ai circuiti concertistici metropolitani». **Che sogno.** «Nel corso degli anni abbiamo radunato intorno al Festival un gruppo nutrito di appassionati di musica, che amano ritrovarsi per seguire i nostri concerti, per

conoscere gli artisti e anche per vivere i momenti di socialità e convivialità che non mancano mai nella nostra programmazione». **Che successo.** «Il nostro pubblico è anche composto da turisti stranieri, alcuni occasionali che cercano un piacere culturale da aggiungere al loro itinerario, altri che ritornano con frequenza in queste zone e che si appassionano ai nostri eventi». **Che programma.** «La nostra rassegna è gradualmente arrivata a coprire tutto l'anno con cinque rassegne concertistiche e numerosi eventi collaterali: Bacco&Orfeo, Voices&Wines, Italy&USA Alba Music Festival, Suoni dalle colline di Langhe e Roero, Classica, oltre al Concerto di Capodanno». Che ambizione. «Forti di questa storia ormai lunga e di molte soddisfazioni raccolte in ambito professionale e umano, guardiamo al futuro con ottimismo. Nell'ultimo periodo,

per continuare a mantenere il contatto con il nostro pubblico abbiamo potenziato la nostra attività in rete e la presenza sui social network: è un impegno che intendiamo portare avanti e implementare, aggiungendo nuove conquiste tecnologiche e multimediali all'insostituibile formula del concerto tradizionale, che è e rimarrà il cardine delle nostre attività». Insomma, tanta roba. Per il programma, date un'occhiata al sito ufficiale www.albamusicfestival.com e sul Canale YouTube [albamusicfestival](https://www.youtube.com/albamusicfestival). L'appuntamento con il Caffè Letterario di Bra, intanto, è già fissato: tornerà il terzo giovedì di ottobre, pronto a coccolare, informare e far riflettere quel pubblico che, da sempre, ne riconosce i meriti e ne condivide i valori.

Nelle foto il flautista Giuseppe Nova e la curatrice Silvia Gullino

INTERROGAZIONI DI MINORANZA ANCHE SU PALAZZO GARRONE E SUL PORFIDO

Sottopasso della ferrovia: perchè si è cambiata idea?

Recentemente abbiamo riferito del progetto di realizzare un sottopasso per riunire le due parti di Bra tagliate dalla ferrovia. Sul tema sono tornati i consiglieri di opposizione Tripodi Davide, Ellena Marco, Mossino Giulia, Cravero Luca e Panero Sergio chiedendo al sindaco Fogliato il motivo per cui si è abbandonato il progetto di interrimento dei binari della ferrovia.

Gli interroganti rilevano: "L'evidente e radicale mutamento di posizione da parte di questa Amministrazione in relazione al progetto di realizzazione dell'interrimento dei binari per l'eliminazione del passaggio a livello di Piazza Roma. La scelta di affidare uno studio di fattibilità ad un professionista esterno, per la realizzazione di un progetto alternativo in cui si preveda non più l'interrimento dei binari ma la realizzazione di un doppio attraversamento sotterraneo (pedonale e automobilistico) nell'area della stazione ferroviaria".

Da qui la richiesta al sindaco e all'assessore competente delle motivazioni tecnico-politiche di tale scelta.

Sempre gli stessi consiglieri di opposizione hanno rivolto al sindaco un'interrogazione sul cambio di destinazione d'uso Palazzo Garrone.

Gli interroganti ricordano le dichiarazioni espresse dalla Giunta sulla volontà di destinare Palazzo Garrone a "servizi pubblici" e non più ad "attività turistico-ricettive". "Il Comune - scrivono - ha partecipato al bando statale di "rigenerazione urbana" in cui sono previsti lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della suddetta struttura per un importo presunto di progetto di 2 milioni di euro".

Per questo chiedono: "se sarà realizzata una nuova modifica al Piano regolatore per formalizzare la nuova



destinazione d'uso della struttura (ad oggi destinata ad attività turistico-ricettive), chiedono inoltre quali servizi pubblici intenderà trasferire nel Palazzo in oggetto".

Infine i consiglieri di minoranza rilevano l'insufficiente manutenzione della pavimentazione urbana del Centro Storico soprattutto nei tratti in cui vi sono i "sanpietrini" di porfido che possono diventare pericolosi per l'incolumità di automobilisti, ciclisti e pedoni.

Pertanto chiedono se siano in programma interventi di manutenzione dei tratti viari in cui è presente tale pavimentazione a tutela della sicurezza e del decoro urbano.

Stimato decoratore e confratello dei Battuti Neri

Lutto a Bra per la morte di Andrea Milanesio

Lutto a Bra per la morte di Andrea Milanesio, stimato decoratore e confratello dei Battuti Neri. Il suo cuore ha smesso di battere all'età di 64 anni, al termine della dura battaglia contro una brutta malattia. Rimangono, però, le sue opere, sparse tra gli edifici della città, custodi di quei colori che faceva trionfare in stanze e facciate di palazzi.

Figura a tutto tondo, dai molteplici talenti e dall'innata generosità, Andrea Milanesio era un artigiano che sapeva fare di tutto. Amava anche la montagna e andare a raccogliere i funghi per i quali aveva una gran passione. Gli amici lo ricordano come una persona gioviale, instancabile nel lavoro, non si tirava mai indietro. Il profondo cordoglio della comunità, di amici e confratelli si è avuto nelle numerose testimonianze di affetto nei confronti della famiglia, stretta nel dolore.

Lo piangono la moglie Anna, le figlie Alessandra, Silvia e Luisa, il fratello Pier Luigi, il genero Gigi, gli amici Aldo e Piera, oltre a tutti i parenti. L'in-



tera famiglia ha voluto esprimere un vivo ringraziamento al dottor Pietro Busso, alla dottoressa Paola Geloso, al servizio infermieristico dell'A.D.I. ed a tutto il personale del reparto hospice del Santo Spirito per le cure prestate al proprio caro. Il rito funebre è stato celebrato martedì 22 giugno nella parrocchia Assunzione di Maria Vergine, a Bandito, la piccola frazione di Bra in cui abitava. L'ultimo viaggio di Andrea è stato verso il cimitero della stessa Bandito, dove ora riposa in pace per sempre.

Silvia Gullino

Per anni ha prestato servizio all'ex Compagnia delle Fiamme Gialle

Bra, cordoglio per la morte di Gaetano Silvestri, era stato brigadiere dei Finanziari

Dolore e cordoglio a Bra. Mercoledì 23 giugno c'è stato l'ultimo saluto a Gaetano Silvestri, Brigadiere in congedo della Guardia di Finanza. Il militare si è spento all'età di 65 anni ed il rito funebre è stato celebrato nella parrocchia Assunzione di Maria Vergine a Bandito.

Per tanti lustri in servizio al Reparto delle Fiamme Gialle braidesi, quando ancora era Compagnia. Rispettato e benvenuto sia dai colleghi che dai concittadini,



era andato in pensione, ma era rimasto finanziere dentro, come tanti della sua generazione. Lascia la moglie Grazia, i figli Angelo con Jennifer, Tino con Olga, Maurizio, il nipote Gioele Gaetano, le sorelle Nuccia e Nella, la cugina Nuccia ed i parenti tutti. Ex colleghi, amici e conoscenti si stringono attorno ai famigliari in un ultimo forte abbraccio, quello che non sono riusciti a dargli.

Silvia Gullino

Nella foto Gaetano Silvestri

Per i 25 anni di fedeltà al Club Alpino Italiano

Marene: Aldo Minetti premiato dal Cai

MARENE

Sabato scorso si è svolta (con qualche mese di ritardo rispetto al solito a causa della pandemia) l'annuale cerimonia di premiazione dei soci più fedeli organizzata dalla sezione di Fossano del Club Alpino Italiano (CAI) che conta numerosi tesserati anche in molti paesi del circondario. Infatti, tra i premiati quest'anno c'è anche Aldo Minetti, appassionato di montagna e di escursioni, che vive a Marene. Il signor Minetti ha ricevuto il riconoscimento per i suoi 25 anni ininterrotti di adesione al CAI, a cui è iscritto dal 1996, e per la costante partecipazione alle tante iniziative proposte in questi anni dalla sezione del CAI Fossano. A premiarlo il presidente della sezione fossanese Michele Colonna che a nome del direttivo gli ha consegnato uno speciale diploma.

Nel complesso durante la cerimonia sono stati con-

segnati 13 Premi-Fedeltà di cui 8 a soci con 25 anni di adesione come Aldo Minetti, 4 a soci con 50 anni di adesione ed un premio speciale al socio Paolo Bodello di Fossano che ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 60 anni di iscrizione al Club Alpino Italiano.

Massimo Giaccardo



L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Il tormentone estivo che farà dimenticare Covid, crisi economica, tragedie prevedibili e sottovalutate, atrocità varie, viene dall'Inghilterra: «L'ultima bebè di casa Windsor - almeno formalmente perché è nata in California e il distacco di Harry e consorte dalla famiglia reale è noto a tutti - si chiamerà Lilibet per compiacere la Regina e porre riparo ai recenti dissidi o è una sottile perfidia di Meghan per avvelenare ulteriormente i rapporti?». A occhio e croce, anzi "Gran Croce", la ragazza sembra di quelle peperine che sanno manovrare il proprio consorte pacioccone senza bisogno di alzare la voce. Comunque la questione è talmente seria che d'accordo con Jekyll preferisco passare ad altri argomenti. Qui però bisognerà fare qualche passo indietro nel tempo. Era il 13 maggio del 1978 quando con la Legge 180, meglio conosciuta come Legge Basaglia, si chiusero i manicomi. Finalmente gli sventurati prigionieri delle strutture lager furono liberati dalle catene - nel senso letterale della parola - cessarono botte e vessazioni varie, da parte di gorilla addetti alla loro custodia: gente sadica, grande e grossa con quoziente di sensibilità pari a quello dei Kapò di triste memoria. "Mattì da slegare" era la giusta invocazione. Evviva! Peccato però, che come spesso succedeva (e succede) all'Italia dei buoni sentimenti (teorici), si formularono sulla carta i buoni propositi (assistenza ai malati

nelle loro case etc.), ma tradotti in pratica si ridussero a famiglie gettate nella disperazione. Quanti poveracci, molte volte anziani, si trovarono costretti a tenere a bada malati mentali pericolosi per sé e per gli altri. Tante belle parole che a leggerle facevano anche effetto: «Eliminazione del concetto di pericolosità per se stessi e per gli altri», (e giù calci, botte, o peggio, a genitori, parenti, passanti); «Trattamento sanitario in psichiatria basata sul diritto della persona alla cura e alla salute», (e una volta a casa altri calci, altre botte, o peggio, ai destinatari sopra menzionati). Adesso Jekyll mi dice che qualunque addetto ai lavori potrà smentirmi, chiudermi la bocca con argomenti diligenti ni, impeccabili ni, belli da leggere e da sentire. Bene, anzi, male; nel malaugurato caso che ciò avvenga, risponderò di guardarsi attorno e immedesimarsi nei fatti di cronaca. Un pa-

pa osserva i figlioletti giocare. Cosa potrà mai rovinare un quadro così idilliaco: «Un fulmine? Un meteorite?». No. Qualcosa di molto più terreno. Un pazzo libero, un pazzo armato che stermina due giovani vite, più un'altra. Nosignori, i manicomi andavano umanizzati, liberati da tutte le brutture medioevali, andavano profondamente modificati proprio nel profondo di quel concetto repressivo, ma non andavano chiusi! Dio mio quanto sono incavolato Jekyll, quanto sono arrabbiato cari amici. E più nessuno che s'inquieta e più nessuno che s'indispettisce. Pazzo, sono pazzo da legare (o da zittire?).





Sulla base di questo studio vi diamo una spinta a riscoprire il patrimonio cittadino. C'è Artico Festival e ancora tanta roba

L'insospettabile estate di Bra

VISITARE LA PROPRIA CITTÀ DA TURISTI RENDE PIÙ FELICI, LO DICE NATURE NEUROSCIENCE

Stavamo lì a stressarci pensando a cosa fare questa estate, a sbrogliarci dal solito dilemma mare o montagna, cercando un compromesso tra le finanze, la voglia di svagarsi e il maledetto virus che ancora è tra noi... quando la soluzione ce l'abbiamo a portata di mano: restare a Bra! Sì, lo sappiamo, state per obiettare qualcosa tra «Antò, fa caldo», «Ho voglia di partire e vedere posti nuovi», «Ho bisogno di uno spaghetti allo scoglio vista mare». Tutto giusto, per carità, ma se vi dicessimo che visitare la vostra città da turisti vi renderebbe molto felici? A dirlo è ovviamente uno studio pubblicato sulla rivista Nature Neuroscience, quindi gente seria. I ricercatori hanno monitorato la posizione e gli stati d'animo di oltre cento abitanti di New York e Miami per alcuni mesi: i risultati han-

no dimostrato che proprio le persone che hanno esplorato la propria città, curiosando tra esperienze nuove pur restando nel luogo in cui vivono, hanno raggiunto livelli di soddisfazione più alti. Anche perché sicuramente ci sono innumerevoli attività che, pur vivendo a Bra, non avete mai fatto. Vero o no? Ci accontentiamo dei soliti giri, ignorando, magari, bellezze e curiosità che abbiamo sotto il naso. È un classico. In quanti non avete mai ammirato le chiese cittadine? E una giornata al parco della Zizzola ve la siete mai fatta? E un tour nelle frazioni, con foto suggestive dell'antica Pollenzo da pubblicare su Instagram, non vi piacerebbe? C'è tanta roba, buttateci un occhio. Se non siete ancora convinti, vi diciamo che potete fare un salto ai Giardini della Rocca per assistere



al Festival Artico. Un successo pazzesco, visto che venerdì 25 e domenica 27 giugno sono già eventi sold out, rispettivamente per la tappa di Cachemire Summer Tour e per la data 0 del tour estivo di Iosonounca, al secolo Jacopo Incani. Ma niente paura, la rassegna prosegue sabato 17 luglio con Generic Ani-

mal, una delle voci più amate dell'indie italiano, che porta a Bra la prima data piemontese del suo tour. Si chiude venerdì 30 luglio con Margherita Vicario (data sold out): cantante e attrice, è un talento in ogni campo artistico. Dopo svariati singoli di successo, nel 2021 è uscito il suo nuovo album Bingo. Ad Artico porterà

tutta l'energia della sua musica in band. Tutte proposte sostenibili e molto green, data la location. E poi diciamoci la verità, il periodo non è dei più idilliaci. Sia per le tasche, che per il lavoro, che per il Covid. Poi chiaro, ci si può organizzare gironzolandolo per la città e allungando con qualche gita fuori porta. In Piemonte le bellezze non mancano, basta pensare a Langhe e Roero. E così, mentre tutti si sparano ore di coda in autostra-

da per andare nella solita affollatissima Liguria, voi state sul pezzo e vi godete le meraviglie tutt'intorno senza la paranoia degli assembramenti. Quindi, prima di sognare la California, non sarebbe il caso di godere del meglio quello che ci circonda? Un turismo a chilometro zero, che a dirlo fa molto Slow Food.

Silvia Gullino

Le foto sono di Tino Gerbaldo

Il servizio verrà effettuato nel corso del mese di luglio

Nuovo lavaggio per contenitori dell'umido

Da quest'anno, il 2x1000 della dichiarazione dei redditi al Ctacli di Cuneo

A partire da quest'anno c'è la possibilità di devolvere il 2x1000 calcolato sull'Irpef e dovuto per legge al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi al Centro turistico Acli di Cuneo. Negli anni, a parte il periodo della pandemia che ha bloccato tutto, il CTA ha lavorato tanto, incontrando il favore di moltissime persone (in media hanno viaggiato con il CTA di Cuneo oltre 3500 soci all'anno, appartenenti a tutte le fasce d'età e ad ogni tipo di categoria sociale), distinguendosi per la capacità di «generare legami» tra persone che, altrimenti, agirebbero separatamente o sarebbero escluse, e cercando il più possibile di eliminare le barriere createsi nel tempo, mettendo in contatto persone, luoghi e culture. Per questo il CTAcli di Cuneo vuole continuare a mettere in campo tutto l'impegno necessario, perché crede profondamente nella valenza socia-

le e generativa del servizio e nell'importanza della trasmissione degli ideali fondanti dell'associazione e delle ACLI, anche attraverso il turismo. Chi offre il 2x1000 al Centro turistico delle Acli di Cuneo dà un aiuto ad un tipo di turismo sociale che sa rigenerare cultura, rendendola accessibile, aperta all'incontro, rispettosa dell'ambiente e delle persone che abitano i luoghi visitati, che sa educare al rispetto dell'altro e del suo mondo, oltre a riservare un occhio di riguardo per le persone disabili (accompagnate), per le famiglie, per chi vive un momento di disagio personale o economico. Per devolvere la somma al CTAcli basta compilare i dati nel modulo della dichiarazione dei redditi, della Certificazione Unica o del modello 730, indicando, per il 2x1000 a favore del Centro turistico Acli, nell'apposito spazio, il Codice fiscale n. 02384790040.

A partire dal 3 luglio 2021 si svolgerà un nuovo passaggio del servizio di pulizia dei contenitori dell'organico delle diverse utenze presenti sul territorio. Come sempre le operazioni riguardano solamente i bidoni di grandi dimensioni carrellati in uso presso condomini e attività commerciali e non i piccoli mastelli da 25 litri monofamiliari. Le operazioni di pulizia avverranno in concomitanza con la raccolta dell'umido grazie all'impiego di un mezzo apposito che affianca quello destinato al ritiro, il martedì e il sabato nella zona A, il lunedì e il venerdì nella zona B, come indicato nei calendari di raccolta distribuiti alla cittadinanza. Per usufruire del servizio occorre lasciare i contenitori esposti su strada dopo il passaggio del mezzo di raccolta e attendere le 13:00 per ritirarli all'interno. Nel file allegato il calendario degli interventi, con le rispettive vie di operatività. Info: Comune di Bra - Ecosportello Rifiuti. Tel. 0172.412054 - ecosportello@strweb.biz



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI^{aps}
- CUNEO -

**IL TUO 2x1000
al CTAcli CUNEO
NON TI COSTA NIENTE!**

**codice fiscale:
02384790040**



Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO
Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO "MOVI ACLI"** P.le della Libertà (P.zza Stazione Ferroviaria), movi@aclicuneo.it - **ALBA** P.zza San Francesco 4, ufficio.alba@aclicuneo.it - **BRA** P.zza Roma 5, ufficio.bra@aclicuneo.it - **FOSSANO**, Via Vescovado 16, ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI** P.zza S.Maria Maggiore 6, ufficio.mondovi@aclicuneo.it - **SALUZZO** Via Piave 17, ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** C.so Vittorio Veneto 38, ufficio.savigliano@aclicuneo.it

**E' necessaria la prenotazione telefonica
al numero unico 0171 452611**

Al via il posizionamento della cartellonistica e la campagna informativa della nuova “Zona30”

In centro di Bra “si viaggia slow”

«Aumentare la sicurezza; informare, ricordare, sensibilizzare al rispetto delle regole di circolazione stradale; incentivare la mobilità sostenibile; rallentare il traffico veicolare a favore degli ‘utenti deboli’ della strada (pedoni, ciclisti, conduttori di monopattini elettrici)”: sono alcuni degli obiettivi della nuova “Zona30” della città di Bra. Proprio in questi giorni è in fase di realizzazione la segnaletica stradale (cartellonistica e orizzontale) che evidenzierà l’ingresso e le prescrizioni



previste nella “zona a velocità limitata” presso i varchi di accesso al centro città (dove era già suggerito lo stesso limite). Obiettivo dell’intervento è di omogenizzare le velocità di tutti gli utenti della strada per aumentare la sicurezza delle persone, a fronte di tempi di percorrenza mediamente invariati. Ad accompagnare la nuova “Zona30”, in continuità con le iniziative di

“Cambia marcia usa la testa”, sarà un’ampia campagna di comunicazione che, tramite manifesti, volantini, spot radio e approfondimenti tematici on line, intende richiamare tutti gli utenti della strada al rispetto del limite di velocità a 30 chilometri e all’osservanza delle norme comportamentali del codice della strada, nonché evidenziare buone pratiche e migliori stili di vita per “ar-

monizzare” la circolazione, di veicoli e non, in centro città. Con un po’ di ironia, attraverso slogan e consigli in pillole, sarà evidenziato il limite di velocità e le principali regole o buone prassi di conduzione per spostarsi a piedi. Il progetto prevede la sperimentazione di una prima “strada urbana ciclabile”, via Umberto I, nella quale bici e monopattini elettrici potranno circolare beneficiando

Sabato inaugura Bra eDays: anticipato l’intervento della Maggiori “Famiglie senz’auto”

Della nuova “Zona30” parleranno il sindaco e l’assessore Demaria in occasione dell’apertura della due giorni dedicata alla mobilità sostenibile “Bra e-Days” sabato 26 giugno alle 18 nel cortile di Palazzo Mathis (ingresso su prenotazione via mail a turismo@comune.bra.cn.it o 0172430185), insieme alla dottoressa Laura Marinaro, responsabile del dipartimento di promozione salute e coordinamento attività di prevenzione dell’AslCn2. Seguirà l’intervento di Linda Maggiori, blogger, giornalista e scrittrice impegnata nella difesa dell’ambiente, referente nazionale di “Famiglie senz’auto”, alla presenza di alcuni cittadini che hanno fatto della bicicletta il loro principale mezzo di locomozione e della FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta).

di una nuova posizione di privilegio sui veicoli a motore, pur non potendo beneficiare di una corsia dedicata e nel rispetto di tutte le norme previste per loro dal codice della strada.

“E’ una piccola, grande rivoluzione ‘slow’ quella che la città si appresta a vivere cogliendo il significato concreto dei provvedimenti che riguardano la Zona30 – commentano il sindaco Gianni Fogliato e l’assessore Daniele Demaria, delegato alla Mobilità sostenibile – per l’attuazione di uno strumento che riteniamo fondamentale innanzitutto

per potenziare la sicurezza di chi si muove in centro storico sia in auto, a piedi o su ‘due ruote’. Continuiamo a lavorare per promuovere la mobilità sostenibile e far crescere la sensibilità dei cittadini verso le differenti caratteristiche degli utenti della strada, con l’intento di incentivare, in generale, stili di vita più sani e piacevoli nel rispetto gli uni degli altri, per vivere la città ad un ‘ritmo slow’.

Nelle foto la nuova segnaletica orizzontale e verticale per indurre gli automobilisti a ridurre la velocità

Dal papà Giovanni al figlio Walter, per Luciano Cravero è tempo di festeggiare il titolo di Ufficiale

Bra: a casa di Luciano Cravero tre generazioni di Cavalieri della Repubblica

Ciliegina sulla torta per Luciano Cravero, che lo scorso 2 giugno, a Bra, ha ricevuto l’onorificenza di Ufficiale dell’Ordine “al merito della Repubblica Italiana”, confermando la stirpe di Cavalieri della famiglia, giunta alla terza generazione con il papà Giovanni ed il figlio Walter.

Una cerimonia diversa da quelle standard, in quanto soggetta alle disposizioni anti Covid, ma proprio perché diversa, speciale e intensa. L’onorificenza è il riconoscimento all’impegno e allo spirito di servizio quotidiano che premia i cittadini meritevoli che si sono resi benemeriti nei confronti della Repubblica, proprio come lui.

Un uomo inossidabile e dalle mille risorse, che raccoglie i frutti di quanto seminato, dopo anni in cui ha saputo valorizzare lo sport delle due ruote e rendere ancora più attrattiva la città di Bra attraverso la realizzazione del Museo della Bicicletta di cui è ideatore, fondatore e presidente.

L’allestimento di corso Monviso 25 è nato proprio dalla genialità del suo presidente, che dedica anima e corpo alla salvaguardia ed alla diffusione del patrimonio storico del ciclismo. Dietro il racconto di ciascuna bici c’è un pezzo di storia d’Italia e del mondo. Ci sono ricordi dell’in-



fanzia, dei genitori e dei nonni, modelli dei marchi più conosciuti, comprese bici di fine Ottocento e dell’anteguerra, le maglie di corridori famosi, borracce, autografi come quello di Elisa Balsamo, campionessa abbonata agli onori della cronaca sportiva.

Il grande successo è legato alla vasta collezione, che negli anni ha richiamato turisti stranieri, comitive di pensionati, scolaresche, gruppi di appassionati. Tutti hanno espresso sensibili apprezzamenti per questo polo

di cultura ciclistica al decimo posto in Italia. Il tenace presidente lo ha fortemente voluto per collocare i cimeli raccolti lungo un’intera vita o che gli sono giunti in dote da amici, amatori e professionisti.

Ma non è tutto. Luciano Cravero è un autentico testimonial del valore green della bicicletta. Sì, perché lo si può vedere pedalare in città persino nella più uggiosa delle giornate ed è anche la figura maggiormente riconoscibile nelle diverse cerimonie braidesi che da 60 anni docu-

menta con pregevoli scatti. «Faccio il fotografo - confessa -, perché voglio sentirmi giovane!». Aggiungendo: «Ringrazio il presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella per il riconoscimento, il Prefetto di Cuneo Fabrizio Triolo, il senatore Mino Taricco, il Grande Ufficiale Pasquale Bonino, Erika Cagliero, il sindaco di Bra Gianni Fogliato e tutti coloro che mi conoscono». In una parola: congratulazioni!

Silvia Gullino

Foto di Stefano Tibaldi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il grande Jazz

L’improvvisazione incalzante del fraseggio hip hop sposa la libera improvvisazione di un jazz dal sapore maghrebino; ne deriva un’alchimia esplosiva che ha la verve del rock e l’eleganza del jazz. Frankie Hi-Nrg Mc e AljazZeera mettono in scena una contaminazione senza eguali che rinnova i generi di provenienza, dove l’indignazione del rap diventa sottile e tagliente grazie alle melodie acide e rarefatte dei sassofoni, ai riff distorti del basso e ai ritmi sostenuti della batteria.

L’imperdibile evento musicale rappresenta per la città della Zizzola un’iniziativa di una collaborazione con il Festival CHAMOISic. Si tratta di un noto festival estivo, giunto alla sua dodicesima edizione, che propone spettacoli musicali e interdisciplinari in un contesto naturalistico d’eccezione, a Chamois, a 1815 m nella Valle del Cervino (Valtournenche), unico Comune d’Italia in cui le auto non possono circolare, raggiungibile soltanto in funivia o a piedi. Ogni anno la rete del festival si amplia, tanto che per l’estate 2021 sono previsti, oltre agli appuntamenti a Chamois, 12 concerti disseminati tra Valle d’Aosta e Piemonte tra il 3 giugno e il 28 agosto.

Bra sarà meta di altri due appuntamenti del Festival CHAMOISic: sabato 24 luglio si terrà “Federico Marchesano Atalante, featuring Louis Sclavis”, progetto musicale del contrabbassista torinese Federico Marchesano per il Torino Jazz Festival 2018, mentre mercoledì 25 agosto sarà la volta di “Lapsus Lumine & Vincenzo Vasi: Lapsus a schema libero”, collaborazione tra il trio vocale torinese e il mago ludico dei rumori e degli effetti Vincenzo Vasi.

Il costo del biglietto per ogni appuntamento è di 20 euro. Per l’acquisto dei biglietti e per prenotazioni (obbligatorie), rivolgersi all’Ufficio Cultura e Turismo del Comune chiamando il numero 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)



Appuntamento settimanale nei giardini del Belvedere della Rocca

Il Cinema all'aperto nell'estate braidese

Ritorna uno degli appuntamenti più apprezzati dell'estate braidese. Si tratta della rassegna "Cinema all'aperto", da sempre in grado di richiamare tantissimi spettatori, che anche quest'anno si terrà nella suggestiva cornice dei giardini del Belvedere della Rocca, in piazza Spreitembach. Il primo appuntamento della stagione è per giovedì 1 luglio 2021, quando verrà proiettata la pellicola di Giorgio Diritti "Volevo nascondermi", con Elio Germano nel ruolo del pittore e scultore italiano Antonio Ligabue.

Figlio di emigranti, dopo la morte della madre il giovane Antonio viene affidato ad una coppia svizzero-tedesca ma i suoi problemi psicofisici lo porteranno all'espulsione. Viene mandato a Gualtieri in Emilia, dove vive per anni in estrema povertà sulle rive del Po fino a quando lo scultore Renato Marino Mazzacurati lo indirizza allo sviluppo delle sue natu-



rali doti di pittore. Il calendario prevede un totale di nove appuntamenti settimanali: giovedì 8 luglio sarà la volta di "Favolacce" di Fabio e Damiano D'Innocenzo, pellicola che vede protagonista ancora

una volta Elio Germano; il 15 luglio il docufilm di Giorgio Verdelli "Paolo Conte. Via con me"; giovedì 22 luglio "Le straordinarie avventure di David Copperfield" per la regia di Armando Iannucci; il 29 luglio il film

di Francesco Bruni "Cosa sarà"; il 5 agosto il film di animazione "Onward", regia di Don Scanlon; giovedì 12 agosto "I predatori" di Pietro Castellitto; il 19 agosto "Nomadland" di Chloé Zhao; si conclude

il 26 agosto con la pellicola di Francesco Amato "18 Regali".

A partire da quest'anno l'appuntamento con il cinema "raddoppia". Grazie alla collaborazione con le sale braidesi, infatti, tutti gli spettatori delle proiezioni all'aperto verranno omaggiati di un ingresso gratuito a uno spettacolo presso una delle sale cinematografiche cittadine da concordare con i gestori. Ogni persona riceverà un solo biglietto indipendentemente dal numero di film all'aperto a cui assiste.

Tutti gli spettacoli iniziano alle 21,30. Il costo del biglietto è di 3 euro. I posti sono limitati ed è necessaria la prenotazione chiamando l'Ufficio comunale Turismo e Cultura al numero 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

Nella foto a fianco un'inquadratura del film sulla vita di Ligabue

AUGURI A...



Una bella soddisfazione per Luciano Cravero, che lo scorso 2 giugno ha ricevuto l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "al merito della Repubblica Italiana".

Certamente il più bel regalo per il suo 83° compleanno, festeggiato il 19 giugno tra gli abbracci delle nipotine Viola e Giulia, della moglie Beatrice, del figlio Walter, della nuora Barbara, della sorella Mariella e di tutti i parenti convenuti.

Come direbbe Harry Potter: «La felicità si può trovare, anche nei momenti più bui, se solo ci si ricorda di accendere tutte le candeline sulla torta di compleanno».

Silvia Gullino

NUOVE REGOLE PER LA TARI

Seduta del Consiglio

Torna a riunirsi in modalità telematica il Consiglio comunale di Bra, convocato per martedì 26 giugno alle 17,30. Tra i diversi punti all'ordine del giorno la ratifica di due variazioni al bilancio di previsione adottate in via d'urgenza dalla Giunta comunale e la discussione delle nuove norme nazionali introdotte in tema di servizio integrato per la gestione rifiuti e di disciplina della Tari. La seduta sarà visibile in diretta streaming e, successivamente, in differita, sul canale YouTube del Comune di Bra. (rb)

www.cupolelido.it



Cupolelido Acquaparco



@Cupolelido



APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30

Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)
0172.713333 - 0172.381280

**ESTATE
DUEMILA21**

Voglia di novità? Il Velso Mucci di Bra aperto per ferie con ricchi aperipranzo di mezza estate

“Mucci Convivium”, appuntamenti gourmet

DA NON PERDERE IL 6, 7, 8 E 9 LUGLIO, DALLE 12.30 ALLE 13.30, NEL CORTILE DELLA SCUOLA

Voglia di novità? L'IPS Velso Mucci di Bra è aperto per ferie con ricchi aperipranzo di mezza estate. Una proposta super interessante, giusto per chi vuole essere sul pezzo e snocciolare la frase: «Oggi ti porto io in un posto nuovo». L'appuntamento, inserito nell'ambito del progetto “Mucci Convivium” è fissato nei giorni 6, 7, 8 e 9 luglio, dalle 12.30 alle 13.30, nel cortile della scuola. Scuola fa immediatamente pensare ai libri, alle quattro mura delle classi. E invece... invece è una meraviglia. Saperi e gusti Made in Italy e super gourmet. Tutto quello che ti aspetti di trovare è lì che effettivamente ti aspetta. Sarà proposto un menù del giorno composto da due piatti, un dessert e preparazioni da forno (pane, focacce o pasticceria secca), il tutto accompagnato da un bel bicchierino.

Viene fame solo a scriverne.

Un bell'ambientino, con prezzi super abbordabili (12 euro aperipranzo in cortile, divertimento gratis) dove trovare il mood vacanziero, fare due chiacchiere con gli amici, godervi la buona cucina al tempo stesso confortevole e creativa.

Inoltre vi farà piacere sapere che dopo ogni prenotazione la postazione verrà igienizzata, per garantire la massima sicurezza e rispetto delle normative anti Covid. Quindi tranquilli, tutto sotto controllo.

Per tutti i dettagli fate una chiamata al numero 0172/413320. Voletè fermare la postazione per non restare a bocca asciutta? No problem, anche perché la prenotazione è obbligatoria su <https://forms.gle/KneHeyBiAccw-mRyNA>.

Ci vediamo lì.

Silvia Gullino



Il Pd braidese è tornato in piazza sabato 19 giugno

Il Pd e l'assegno unico per i figli

«**B**en riuscito il “Gazebo aperto” a Bra, in cui ho presentato l'Assegno unico per i figli. Molta attenzione e tante domande, per una riforma che ovunque apprezzano e attendono. Mi ha molto colpito l'attivismo del Circolo e dei nostri amministratori, che ben governano una fiorente città». A parlare è Stefano Lepri, deputato del Pd promotore di questa proposta, che è stata approfondita nel pomeriggio di sabato 19 giugno, a Bra, insieme ad altri temi.

Davanti al gazebo allestito in via Cavour, c'erano anche il segretario regionale Paolo Furia e il consigliere regionale Maurizio Marelo. Messaggi di saluto del sindaco Gianni Fogliato e dell'assessore alle Politiche sociali Lucilla Ciravegna, presenti alla manifestazione in cui è stato possibile iscriversi al partito e rinnovare la tessera per l'anno 2021.

Soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori di quella che è stata la prima uscita ufficiale in presenza del Circolo del Partito Democratico “Angelo Vassallo” di Bra. Il commento del segretario Roberto Carena è stato postato direttamente su Facebook: «Un evento pubblico che possiamo definire ampiamente riuscito. Abbiamo parlato di partito e delle sue prospettive per i giovani ed il lavoro dei giovani con il segretario regionale Paolo Furia».

Aggiungendo: «Abbiamo discusso dell'importantissima legge sull'assegno unico per i figli, un provvedimento “epocale”, con il relatore stesso della legge, Stefano Lepri, la cui relazione è stata arricchita da un interessante dibattito con i partecipanti al “gazebo aperto”, prova generale di un partito che intende, sempre di più, stare tra le persone e confrontarsi con loro».

L'happening è proseguito



nel segno di un altro argomento di grande attualità ed importanza: «Con Maurizio Marelo avrem-

mo voluto parlare delle attività del Consiglio Regionale, ci siamo dovuti necessariamente soffer-

mare su quella che per il Presidente Alberto Cirio pare essere la priorità per i piemontesi, ovvero lo

smantellamento della legge 9/2016 a contrasto del gioco d'azzardo patologico, iniziativa ampiamente avversata da ben 30 associazioni del territorio e che ha anche ricevuto il parere negativo dal Consiglio delle Autonomie Locali. I nostri consiglieri lotteranno e noi vi terremo aggiornati».

Infine i ringraziamenti alle cariche istituzionali cittadine presenti: «Un grazie particolare al sindaco Gianni Fogliato ed all'assessora Lucilla Ciravegna, che con i loro interventi hanno arricchito il dibattito sull'assegno unico per i figli contestualizzandolo nell'impegno delle amministrazioni locali».

Silvia Gullino

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Liberiamoci dalla tirannia del web

Nel frattempo la società è cambiata, i diritti dei lavoratori si sono rafforzati, la tecnologia ha la concreta possibilità di alleviare la fatica e migliorare le condizioni di lavoro.

La realtà, però, è diversa da questo quadro che pure sembrerebbe garantito dalle leggi, dallo Statuto dei lavoratori, dalle previdenze, dalle normative sulla qualità del lavoro. Perché viviamo in una società schizofrenica e ipocrita: divisa in due non solo per il censo (gli straricchi e i poveracci) ma, principalmente, per i diritti.

Semplificando siamo divisi fra garantiti e non garantiti. E i non garantiti (in maniera più o meno drammatica) sono sempre di più. I primi a patire questa discriminazione sono stati i giovani a cui il mercato offre solo il precariato, persino nell'ente pubblico: precari anche se qualificati, con esperienza e professionalità, oppure senza qualifiche e quindi ancor di più in balia del capriccio.

Durante il lockdown questa dicotomia si è esasperata: chi po-

teva contare su un posto garantito, sulla pensione, su un lavoro nel pubblico ha subito solo i disagi e i rischi della pandemia, gli altri hanno visto aprirsi le porte della povertà. E non solo lavoratori in proprio e partite Iva, ma anche l'universo di lavoratori a contratto, a chiamata, stagionali e part-time. Tutti si sono trovati senza entrate a sperare nella improbabile casa integrazione, nei sussidi e nella lotteria del reddito di cittadinanza.

Le restrizioni hanno condannato alla miseria tutti coloro che si affidavano al libero commercio penalizzato dal lockdown, ma anche dallo strapotere delle multinazionali.

La pandemia ha semplicemente accelerato una svolta epocale: l'attacco alla libertà di intraprendere a vantaggio di un potere finanziario globale che vuol fare, nella produzione e nella distribuzione, quello che la finanza virtuale ha fatto delle Borse.

L'utilizzo del web come “bottega virtuale” sta distruggendo la società e porterà al disordine e

alla barbarie. Finita la pandemia, ma anche permanendo o tornando alcune restrizioni, non abbiamo più bisogno di trasformare le nostre case in fortini attendendo che un “Grande Fratello” commerciale ci porti sull'uscio il cibo, le bevande, le suppellettili, i vestiti e così via. Questo stile di vita favorisce la concentrazione del libero commercio nelle mani di poche multinazionali (che non pagano neppure le tasse in Italia) che, prima o poi, avranno il completo monopolio del mercato. A quel punto potranno imporre anche i prezzi che vogliono e che ora tengono bassissimi proprio per creare questa forma di dipendenza.

Acquistano dalle aziende quasi a prezzo di fabbrica, stoccano nei loro magazzini (col rischio di un aggiottaggio strisciante) e consegnano in tempi rapidi a prezzi bassi. Questa forma di commercio non può che fondarsi sullo sfruttamento: non solo nelle fabbriche del terzo mondo che schiavizzano persino i bambini, ma nei contratti capestro che applicano da

noi, nelle condizioni disumane di lavoro e, infine, nei tempi di consegna impossibili se non violando il Codice.

Straordinari a parte a paga oraria doppia. La seconda è un rigido controllo costante nei magazzini di stoccaggio e smistamento dei prodotti. Ispezioni continue, controllo dei locali, valutazione della sicurezza. Già applicando le attuali leggi i tempi di lavoro si allungerebbero a dismisura, i turni dovrebbero venire raddoppiati e il business crollerebbe.

Infine un rigidissimo controllo degli spedizionieri: scatola nera obbligatoria su tutti i loro mezzi come per i camion. Non vedremmo più furgoni sfrecciare per le strade e parcheggiare

in maniera assurda minacciando la sicurezza della gente. Anche qui, basta mobilitare le forze dell'ordine per controllarli costantemente.

Per evitare che questo mostro tentacolare condizioni la nostra vita, però, non bastano le leggi: dobbiamo uscire di casa ora che possiamo. Smettiamola di comprare merci sul web, a meno che non siano siti di negozi conosciuti e di organizzazioni di commercianti, meglio ancora telefonando. Chi può (cioè chi ha orari di lavoro che lo consentono) si riprenda il piacere di far spese e di cucinare, sfruttiamo il tempo che abbiamo per organizzare una vita diversa da quella inchiodata davanti al computer e al telefonino.

Insomma, una sorta di disobbedienza civile contro le multinazionali e i colossi del web che vogliono imprigionarci, trasformarci in schiavi, annientare la libera iniziativa. Staremo meglio noi e, magari, i nostri figli ritroveranno gli spazi per intraprendere, per creare occasioni di lavoro, per vivere di nuovo.

Claudio Bo

IN VIA MONTEGRAPPA

Riapre il Centro d'incontro

A partire dal lunedì ha riaperto al pubblico Centro di incontro comunale di Bra. Una bella notizia per tutti gli over 55 della città della Zizzola e dei comuni limitrofi che finalmente potranno tornare ad incontrarsi nei locali di via Montegrappa dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 18.30, oltre che affrontarsi in avvincenti gare di bocce nelle serate estive. Ovviamente nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, mantenendo quindi la distanza di sicurezza e indossando la mascherina.

Visto lo stop prolungato dei mesi scorsi, coloro che hanno rinnovato la propria iscrizione al centro nel 2020 potranno usufruire gratuitamente dei servizi per l'anno in corso. Tutti gli altri dovranno invece regolarizzare la propria posizione. Per tutti gli ultracinquantenni interessati (braidesi e non residenti) la quota di iscrizione per il 2021 è di 23 euro. Per iscriversi è necessario compilare l'apposito modulo che può essere recuperato presso il Centro di incontro o scaricato dal sito internet del Comune (Sezione Persona/Volontariato).

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Centro di incontro al numero 0172-243119. **(rb)**

GRANDE PROTAGONISTA LA CULTURA D'IMPRESA

L'impresa investe sull'Italia

L'Assemblea generale di Confindustria Cuneo al teatro sociale "Giorgio Busca" di Alba

Ha lasciato il segno l'Assemblea generale di Confindustria Cuneo, ospitata dal teatro sociale "Giorgio Busca" aperto in entrambe le sale, come si conviene agli appuntamenti di eccezionale rilevanza. L'evento, nell'anno in cui Alba è capitale della cultura d'impresa 2021, titolo conquistato battendo la concorrenza di città molto più grandi e "forti", ha consentito di affrontare argomenti di fondamentale importanza per il futuro non solo del mondo imprenditoriale locale, ma anche del territorio e dell'intera collettività nazionale.

Le parole pronunciate dagli autorevoli ospiti hanno offerto validi spunti di riflessione alla qualificata platea e ai tanti che hanno seguito l'evento grazie alla diretta streaming.

A introdurre i dialoghi che si sono succeduti e a fare da trait-d'union fra essi, oltre che a intervistare Massimo Giletti, è stata Giuliana Cirio, direttore di Confindustria Cuneo, la quale per prima cosa ha sottolineato come sia un momento di grazia per l'Associazione datoriale territoriale che cresce in modo significativo in termini di adesioni (nel 2020 è diventata, nell'ambito del sistema confindustriale kitaliano, quattordicesima per numero di aziende associate, più di 1.100, e dodicesima per numero di lavoratori da esse rappresentati, quasi 60.000; e il trend continua) e



che ha visto la conferma all'unanimità del presidente, Mauro Gola, e della sua squadra. Giuliana Cirio ha evidenziato anche la positiva e propositiva attività di una struttura che lavora con un entusiasmo e una coesione fuori dal comune. Orgogliosa per la presenza del Gotha del giornalismo italiano e di altissime rappresentanze istituzionali, Giuliana Cirio ha sottolineato come l'intenzione dell'in-

Molti gli spunti concreti di riflessione emersi dalla relazione del presidente confermato, Mauro Gola, e dagli interventi di Paolo Mieli, Massimo Giannini, Fabio Tamburini, Mariastella Gelmini, Alberto Cirio e Massimo Giletti. Ha concluso Carlo Bonomi: «Gli imprenditori amano l'Italia e continueranno a investire in questo Paese»



contro fosse compiere un viaggio nella cultura d'impresa, concetto che non è semplice da definire e da racchiudere in una definizione. Partendo dai valori e dalle radici, l'analisi è stata dedicata alla proiezione del comparto manifatturiero verso il futuro: l'industria rimarrà concentrata sulla produzione, ma guarda al domani sentendosi sempre di più un soggetto sociale. A sostegno di questa impostazione Giuliana Cirio ha fatto propria una citazione di Adriano Olivetti, pioniere fra gli imprenditori attenti alla responsabilità sociale d'impresa: «La fabbrica non deve guardare solo all'indice dei profitti; deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia. Penso alla fabbri-



ca per l'uomo, non all'uomo per la fabbrica». Dopo il caloroso saluto del sindaco di Alba, Carlo Bo, che non ha tralasciato di sottolineare come questo terri-



Qui l'intervento di Paolo Mieli, a fianco Mauro Gola esotto la ministra Mariastella Gelmini

«economia circolare e civile» che devono coesistere con la rapidità indispensabile per cogliere il senso e la direzione dei cambiamenti». Mauro Gola ha concluso: «Le imprese non sono soltanto un luogo produttivo o un luogo in cui l'imprenditore esercita l'attività economica, ma sono l'insieme di tutte le persone e la somma dei valori in cui ci riconosciamo». Paolo Mieli ha tenuto una vera e propria lectio magistralis, in cui ha parlato delle storiche, millenarie particolarità che fanno di Alba un unicum fin da quando vi nacque l'imperatore Elvio Pertinace, la cui integerrima azione nella gestione della cosa pubblica (che gli costò la vita, essendo stato assassinato dai pretoriani) affascinò Niccolò Machiavelli. Ma gli esempi, a volte sconosciuti agli stessi albesi, sono numerosissimi e tutti «spiegano» come e perché Alba e il suo territorio, ma in particolare i suoi abitanti, di generazione in generazione abbiano conservato quella «marcia in più» che negli ultimi decenni l'hanno portata, non senza faticare, altra caratteristica legata al territorio, a essere una delle punte di diamante dell'imprenditoria e dell'economia italiane. Insomma, quello di

Mieli è un elogio suffragato da una storia secolare, certo non un'adulazione per cap-tatio benevolentiae.

Due interessantissimi «salotti», condotti dal giornalista di Sky Tg24 Andrea Bignami, hanno prima consentito di confrontarsi soprattutto sulle prospettive post pandemiche del Paese a Massimo Giannini, direttore de «La Stampa», e a Fabio Tamburini, direttore de «Il Sole-24 Ore», e poi di parlare in particolare delle strategie per il ritorno alla normalità a iniziare dal piano vaccini, dall'eventuale proroga dello stato di emergenza e dall'eliminazione dell'obbligo di indossare le mascherine, al ministro per gli affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini, e al presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

In seguito Massimo Giletti ha colloquiato con Giuliana Cirio, parlando del suo lavoro televisivo, ma anche della sua conoscenza diretta del mondo imprenditoriale, poiché la sua famiglia possiede una secolare azienda attiva nel comparto tessile.

Carlo Bonomi, trattenuto a Roma da improvvisi impegni istituzionali, ha seguito la diretta dell'Assemblea generale di Confindustria Cuneo, compiacendosi per la qualità dei contenuti e l'ottimale gestione dell'evento, e l'ha conclusa con alcune significative riflessioni: «Fare impresa è fare cultura, un pensiero fatto di un mix di pratica diretta, di sviluppo sociale e umano di chi ci lavora e del territorio in cui operiamo. Le fabbriche italiane sono qualcosa di unico nel mondo, un'idea di comunità che è l'unica via da seguire, se davvero vogliamo creare progresso. È il senso di comunità che ci ha portato a mettere a disposizione le nostre fabbriche come hub vaccinali. Sono orgoglioso per questo gesto di senso civico. Sono gli imprenditori e i lavoratori che hanno tenuto insieme il Paese».

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

La foce dell'Amore è un palpito
ove tutti i fiumi trovano il mare.
Mi ricordo con te a Scardovari,
con il Po che confonde le sue onde
con il palpito di quelle marine
che non si arenano nel nulla.
La spiaggia ti sorrideva nel vento
e bastava l'eco per l'orizzonte.
C'erano larghi intervalli di brezze
mentre il palpito esitava il soffio
che lo porta ad accogliere respiri
e la vecchiaia cerca lo scossone
di fremiti ad ogni abbraccio. Vale
riassumere i ricordi di Balbec
ove ogni sogno è già un ritorno.
Lasciammo Scardovari alle nebbie
d'Inverno. Si susseguivano luci
nel deserto vissuto dei tralicci,
in vaste tangenziali cittadine,
tra opulenti capannoni Padani.
Bra sembrò una sorgente tra le Langhe
ora che lì la purezza del cuore
animava l'Amore degli anni.
Chiese e giardini raccoglievano
acque lontane in un solo sguardo
e il Tanaro si giocava l'Autunno.
Nell'Estate che slaccia mascherine,
o almeno così pensano gli occhi,
il tempo perduto invia un colore.
È quello dei palpiti che approdano
al mare per toccare rive ignote
nel tempo che vuole stringerci a sé.
Le città del mondo sono la foce
della storia e la nostra è a Bra.
Qui sorgente e foce coincidono
come i palpiti in una parola.
La vaghezza del silenzio ci colse
quando tutto era una penombra
e le nubi smaltivano paure
sull'Adriatico in tocchi d'azzurro.
Ora le colline sfilano l'aria
della rinascita, fiume infinito.
Le Langhe respirano sui versanti,
ormai più leggere le mascherine.

Tempo di palpiti



Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

torio sia in forte credito verso lo Stato, in termini di opere infrastrutturali e non solo, è intervenuto il presidente, Mauro Gola. «Le imprese sono nel cuore della trasformazione tecnologica, la promuovono e a volte la subiscono, ne vivono limiti e possibilità, ne devono sperimentare forme e strumenti di governo per ridefinire la competitività sui mercati locali e globali, ma anche per ridefinire la propria legittimazione sociale, l'accettabilità come soggetti protagonisti di un futuro migliore per la collettività», ha detto. Secondo Gola, «occorre saper coniugare gli strumenti dell'«Industria 4.0» e le opportunità delle innovazioni ad alta tecnologia, a cominciare dal 5G, con un'originale cultura del lavoro e della conoscenza, con nuove relazioni tra diritti e doveri nel segno della responsabilità di tutto l'universo degli stakeholder. Cambieranno le caratteristiche di molti lavori, parecchi spariranno e tanti nasceranno, di cui oggi non sappiamo né nome, né ruolo. Ma l'inevitabile mutamento va pensato e progettato». «Il processo è difficile e le politiche di formazione e di sostegno sociale lo devono accompagnare», ha evidenziato il Presidente di Confindustria Cuneo e della Camera di commercio provinciale. «Questa è responsabilità precipua delle politiche pubbliche, anche su scala europea, alle quali il mondo dell'imprenditoria dev'essere chiamato a collaborare. Il significato del lavoro va arricchito, facendolo diventare sempre più un costruttore di legami sociali. All'orizzonte si staglia un'impresa riformista, in grado di coniugare produttività, redditività e sostenibilità ambientale e sociale, capacità competitiva e valorizzazione delle persone. Sono valori da

L'Aspirapuer

FOLLETTI USATI RICONDIZIONATI
RIPARAZIONI
RICAMBI
SACCHETTI

Via Mazzini, 58 - 12038 - Savigliano - CN
Tel. 0172.1811268 - www.laspirapuer.com
dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 - Sabato 9.00 - 12.30

LUGLIO E AGOSTO
CHIUSO
AL SABATO

Per i tuoi ricambi vai su
www.laspirapuer.com
spedizione gratuita sopra i 99€

UN PERFETTO ESEMPIO DI ECOLOGIA ITINERANTE A POCAPAGLIA

Ripulito il parco verde di Montalupa

Tanti volontari, ben 35, al lavoro dalla mattina di sabato 19 giugno per un perfetto esempio di ecologia integrale e di cura dell'ambiente, che ha riguardato il parco verde di Montalupa a Pocapaglia, frazione Macellai. In barba al caldo tipicamente estivo, hanno risposto all'appello la comunità Laudato si' di Bra, Anpi, Sentinelle del Roero, Italia nostra Bra e Comuni del Roero, Canale Ecologia e privati cittadini. Tutti armati di buona volontà per far rinascere un'area in cui trionfa una grande varietà di flora: noci, roveri, aceri, salici, sambuchi, equiseti, biancospini e robinie.

La cronaca delle operazioni ha visto i partecipanti, piccoli e grandi, prodigarsi in una serie di interventi che hanno reso l'area pulita e perfettamente agibile. Un gran daffare che ha messo altrettanto appetito, subito calmierato da un ottimo pranzetto organizzato da alcuni generosi borghigiani. Soddisfazione al quadrato, dunque, per gli indomiti volontari che hanno proseguito i lavori fino al primo pomeriggio. La decisione di rimettere in sesto il parco era un'esigenza venuta fuori nell'ultimo incontro con il Consiglio Comunale di Pocapaglia del 14 Maggio, quando le associazioni si impegnarono ad organizzare alcune giornate di pulizia del luogo abbandonato da anni. Spiega Cesare Cuniberto delle Sentinelle del Roero: «L'amministrazione ha rispettato l'im-



pegno di far trinciare l'area ed il lavoro dei volontari ha permesso di sradicare le piante infestanti e ripulire il sottobosco per creare un luogo finalmente gradevole per i locali ed i villeggianti ed agibile alle scolaresche ed ai gruppi di



Al lavoro sabato 19 giugno la comunità Laudato si' di Bra, Anpi, Sentinelle del Roero, Italia nostra Bra e Comuni del Roero, Canale Ecologia e privati cittadini con bambini

bambini in vacanza. Una prima panca, costruita con alcuni tronchi tagliati, offre ai visitatori un piacevole momento di relax dopo la camminata in piano nell'area parco. L'ambiente pubblico è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità ed è responsabilità di tutti tenerlo in ordine: chi lo possiede è solo per amministrarlo a beneficio di tutti».

Mica finisce qui: «Quello fatto oggi è solo un primo passo, ora bisogna proseguire nel realizzare il programma concordato. L'Amministrazione di Pocapaglia si è impegnata a ripetere le attività di trinciatura, a regolarizzare le posizioni aperte con i privati, a picchettare l'area affinché i confi-

ni siano ben delineati e visibili, ad apporre alcuni cartelli indicanti chiaramente "Parco di Montalupa" e appena sarà possibile mettere un tavolo picnic nella zona. Le associazioni torneranno in forza per pulire l'area e cercheranno fondi per aiutare l'amministrazione a realizzare il programma. Il maestro Gianni Gaschino ci ha assicurato che realizzerà presto un'opera su Montalupa e che la donerà al parco. Insieme si vince sempre. A nome di tutte le associazioni aderenti ringrazio i partecipanti per la bella giornata trascorsa». L'iniziativa ha riscosso anche il plauso del sindaco di Pocapaglia, Antonio Luigi Riorda. Che dire, bravi tutti.

Silvia Gullino

Secondo mandato per il produttore. Tutti i risultati della sua gestione

Il braidese Matteo Ascheri riconfermato presidente del Consorzio Barolo Barbaresco

Durante il vostro aperitivo al tavolino del bar di fiducia, ricordatevi di fare un brindisi per questa bella notizia.

Matteo Ascheri è stato riconfermato presidente del Consorzio di Tutela del Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. È stato eletto giovedì 17 giugno dall'assemblea dei produttori, insieme al nuovo consiglio di amministrazione.

Imprenditore vitivinicolo di Bra, classe 1962, una laurea in Economia e Commercio, guiderà un Consorzio con oltre 500 aziende vitivinicole associate che rappresentano 10 mila ettari di vigneti in Langa e Roero e oltre 60 milioni di bottiglie.

In carica dal 2018, Ascheri è stato anche vicepresidente del Consorzio dal 1992 al 1994 e in passato ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali: presidente del Consiglio di amministrazione e poi amministratore unico del Centro di Ricerca Vitivi-

nicolo del Piemonte-Tenuta Cannona dal 1993 al 1999; presidente del Consiglio di amministrazione dell'Unione Produttori Vini Albesi dal 1991 al 1997; vicepresidente dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero dal 2002 al 2005. Oggi siede nel Consiglio di amministrazione del Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero. Dal 2020 è inoltre presidente della collettiva dei consorzi piemontesi Piemonte Land Of Wine.

La vita è troppo breve per bere vini scadenti: diceva Goethe, una massima sottoscritta ad occhi chiusi da chi di vino se ne intende.

Il secondo mandato di



Ascheri si concentrerà in parte sul consolidamento dei risultati ottenuti nei primi tre

anni di presidenza: promuovere le denominazioni Barolo e Barbaresco attraverso il

programma europeo che nel 2020 ha portato 200 produttori di Langa a New York per il primo «Barolo & Barbaresco World Opening»; affrontare le sfide di settore in materia di sostenibilità ambientale ed etica del lavoro.

È inoltre in arrivo una campagna promozionale dedicata alla denominazione Langhe, una Doc che racchiude allo stesso tempo l'unicità e la complessità del territorio, un nome importante da rafforzare sia sul mercato italiano che su quello internazionale.

Questo secondo mandato sarà un'opportunità importante per concludere il per-

corso iniziato nel 2018. Se in questi tre anni è stato importante consolidare i marchi Barolo e Barbaresco, da adesso in avanti sarà importante affrontare le sfide di tutte le denominazioni che rappresentiamo», ha dichiarato Ascheri.

Aggiungendo: Quello che è certo è che nonostante le problematiche di quest'ultimo anno e mezzo partiamo da una base solida: nei primi cinque mesi del 2021 infatti le nostre denominazioni hanno registrato risultati molto buoni, con un +19,7% sull'imbottigliamento e punte del 26-28% per Barolo e Barbaresco.

Curiosità. Il consorzio nei numeri: 527 aziende vitivinicole associate; 10 mila gli ettari di vigneti tra i quali quelli delle denominazioni tutelate così suddivisi: Barolo 2184 ettari; Barbaresco 725; Dogliani 813; Diano d'Alba 216; Barbera d'Alba 1630; Nebbiolo d'Alba 1020; Dolcetto d'Alba 1013; Langhe 2051 ettari (di cui 734 Langhe Nebbiolo); 63 milioni di bottiglie; 10 denominazioni tutelate (Barolo, Barbaresco, Dogliani, Dolcetto di Diano d'Alba, Barbera d'Alba, Langhe, Dolcetto d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Verduno Pelaverga, Alba). Prosit!

Silvia Gullino

RADIO ALBA

103.40 - 104.60

www.radioalba.it

#etisentiacasa



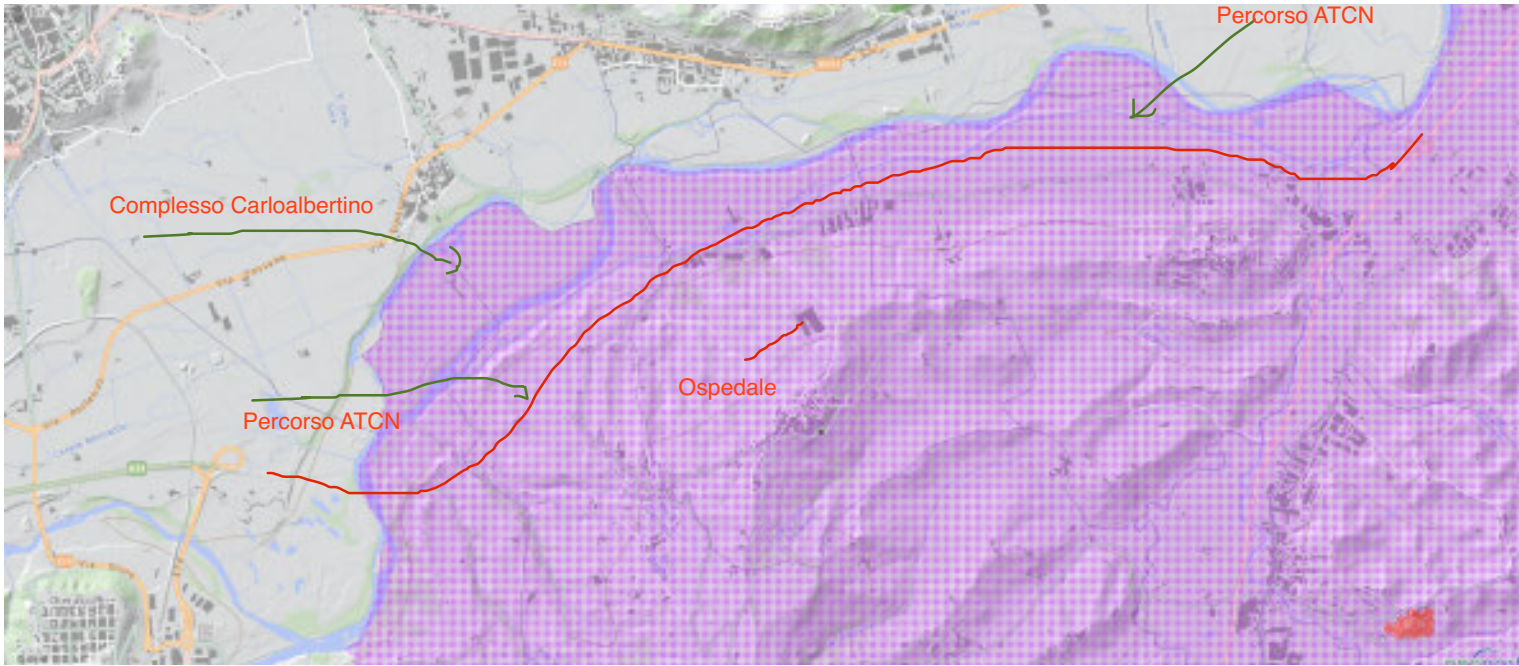
festival

31 LUGLIO

Alba - Arena Estiva del Teatro Sociale

Sull'Autostrada Asti-Cuneo da più di trent'anni si spendono parole, articoli di stampa, interventi di personaggi della politica, dell'economia, della società civile. Tutti esprimono opinioni, divulgano notizie più o meno attendibili, denunciano ritardi o inadempienze, propongono soluzioni, plaudono ad una ormai prossima ultimazione. Riceviamo e pubblichiamo sull'argomento una lettera indirizzata dal presidente del Consiglio Regionale di Italia Nostra Piemonte, Adriana Elena My, che ripropone il percorso in galleria affermando che la scelta non mallungherebbe i tempi di realizzazione. Ricordiamo per completezza che il ministro competente aveva già scartato questa eventualità affermando esattamente il contrario. In ogni caso ci pare corretto dare spazio a questa posizione. «A giudizio degli addetti ai lavori, è noto che si tratta di un'opera sbagliata sin dall'inizio e le conseguenze dell'errata impostazione iniziale hanno prodotto un tracciato cervelotico non rispondente alle esigenze del territorio; un'infrastruttura dimensionata per un flusso di traffico di oltre 26.000 veicoli/giorno, ben al di sopra delle previsioni e, alla luce dei fatti, rispetto alle reali necessità, con un Piano Economico Finanziario bisognoso di continui aggiustamenti, tali da portare al lungo blocco dei lavori.

Italia Nostra, attraverso l'adesione all'Osservatorio per la Tutela del Paesaggio di Langhe e Roero, da molto tempo segue le vicende della AT-CN. Il tratto di percorso dell'AT-CN da Cherasco ad Alba si trova nella "buffer zone Langhe del Barolo" ovvero una zona tampone immediatamente adiacente ad un'area tutelata dall'Unesco e che deve garantire un livello di protezione aggiuntiva ai beni riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità. Inoltre, in prossimità del luogo ove verrebbero costruiti gli impalcati, non previsti nel progetto originale(!), vi è il complesso monumentale e territoriale, riconosciuto dall'UNESCO come "Residenze Sabaude" denominato "Complesso Carloalbertino di Pollenzo". I viadotti che si andrebbero a costruire per terminare l'autostrada AT-CN passerebbero molto vicini alla cinta muraria del castello di Pollenzo, con grave e irreversibile danno al paesaggio e agli edifici storici in esso compresi. Oltre alle beffe di un progetto sbagliato, dovremmo subire anche un danno irrimediabile alla bellezza dei luoghi interessati. Non solo per il terreno sottratto all'agricoltura dal nastro di asfalto (circa 200 ha di terreni coltivabili e/o destinati all'allevamento di bestiame), ma anche per tutti i lotti divisi dall'infrastruttura che, per evidenti difficoltà di accesso, sono inesorabilmente destinati all'abbandono. Gli abitanti delle Langhe e del Roero desiderano fortemente, come tutti, il completamento dell'opera, ma non vogliono l'adozione di una soluzione qualsiasi, non vogliono che venga terminata peggio un'opera concepita e realizzata male. Vogliono



Il tracciato della Asti - Cuneo come viene proposto ora invece della galleria subito cantierabile

MA IL MINISTRO AVEVA GIÀ SCARTATO QUESTA OPZIONE

Italia Nostra ripropone la galleria sulla Asti-Cuneo

una via di comunicazione che dia risposte ai reali bisogni del territorio e non consideri solo le esigenze di cassa del Concessionario. Il nuovo tracciato esterno previsto (che costituisce comunque una variante rispetto al tunnel previsto nel progetto originario) deve ancora percorrere tutto il processo autorizzativo: dovrà essere giudicato positivamente alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), dive-

nuta obbligatoria a seguito dell'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) nel 2017. Il PPR precisa appunto che il riconoscimento UNESCO richiede politiche territoriali rivolte alla tutela del valore universale del sito (che considera già ferito dalla collocazione non appropriata del nuovo Ospedale) e colloca tutta l'area del lotto 2.6 nella cosiddetta "buffer zone" di zona di interesse Unesco. Inoltre mancano ancora:

1. Il Piano di tutte le Auto-

rizzazioni richieste per l'intero lotto 2.6, incluse le pratiche in quanto aree in Buffer zone, debitamente correlato dal relativo cronoprogramma, dato che i tempi di completamento delle opere sono fortemente condizionate da quelli di ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie;

2. Il Piano degli Espropri, di estremo interesse per i proprietari dei terreni attraversati dal nuovo tracciato all'aperto;

3. Il progetto dettagliato del sistema Free-flow, che

consenta di capire chiaramente quali utenti potranno beneficiare della gratuità del tratto percorso e quali dovranno pagare il pedaggio e in quale misura;

4. L'elenco ufficiale delle opere complementari incluse nel progetto;

5. L'assicurazione che tutte le Valutazioni (VIA, VAS, ecc.) da implementare per giungere alla fine del processo autorizzativo siano eseguite raffrontando le due soluzioni in gioco per il lotto 2.6.b, in galleria e all'aperto, con ap-

profonditi bilanci costibenefici per ognuna di esse, tali da fugare ogni dubbio sulla bontà della soluzione adottata. Inoltre il recente documento della Commissione Europea del 12.2.2021 C(2021) 1054 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNHS cioè "non arrecare danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, afferma che la VIA e la VAS non sono più sufficienti per giudicare le criticità ambientali, ma

occorre anche verificare se l'opera in esame possiede i requisiti DNSH. Si deve inoltre considerare che il Ministero dei Trasporti aveva a suo tempo bocciato la soluzione all'aperto: dal verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi presso la sede del Ministero dei Trasporti il 7 febbraio 2002 emerge infatti che la campagna di indagini geognostiche svolte sulla collina di Verduno, volta ad analizzare la stabilità del versante interessato dalla progettazione, evidenziò come le problematiche di carattere geologico-geotecnico sarebbero risultate estremamente invasive dal punto di vista territoriale. Il versante in oggetto è infatti sede di una paleofranna. La formazione gesso-solfifera posta sotto la coltre è sede di fenomeni carsici; ovvero si hanno a profondità compresa tra 10 e 40 m. numerose cavità, anche di dimensioni ragguardevoli (dell'ordine di alcuni metri) derivanti dalla dissoluzione dei minerali gessosi ad opera delle acque di circolazione idrica sotterranea. A nostro avviso, quindi, la soluzione con il tracciato esterno non rispetta i requisiti previsti dalle norme nazionali ed europee. Riteniamo che la soluzione per fare tutto per bene e rapidamente esista: si tratta dell'ipotesi della galleria a due forni con carreggiata ridotta che ha completato da tempo tutto il processo autorizzativo, concluso dopo lunghi anni di trattative e numerose Conferenze dei Servizi. Si risparmia suolo riducendo la carreggiata al minimo previsto dalle norme; si formalizza e sancisce la gratuità del percorso da Castagnito a Cherasco, a parziale ristoro del danno subito dalle comunità locali per l'utilizzo da parte dell'autostrada della viabilità esistente e per agevolare l'accesso al nuovo Ospedale; si realizzano le opere complementari già previste, necessarie per il territorio. La disponibilità dei fondi del NextGeEU, non immaginabili in passato, potrebbe risolvere il problema finanziario: la provincia di Cuneo ha richiesto 357 milioni di € per realizzare infrastrutture essenziali. La metà di questi sarebbero più che sufficienti per completare l'opera. In alternativa potrebbe essere messa in vendita la quota del 35% detenuta da Anas nella società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A, risolvendo così anche un annoso conflitto di interessi. Le esigenze di profitto della società autostradale A33 Asti-Cuneo, ampiamente soddisfatte dall'ultimo accordo governativo, non possono e non devono essere anteposte ai bisogni reali della popolazione. Si deve invece ricercare un equilibrio tra le opposte necessità, equilibrio che dovrebbe essere la prima preoccupazione delle forze politiche e degli amministratori centrali e locali. Le associazioni locali, le forze ambientaliste, i giovani preoccupati del loro futuro, non possono accettare soluzioni rabberciate. Un'opera destinata a durare molte decine di anni corre quindi il rischio di diventare una triste eredità per le generazioni future».

Nei weekend, fino a domenica 11 luglio, accessi percorribili soltanto a piedi o in bicicletta

Un mare viola a Sale San Giovanni

Nella foto di Tino Gerbaldo senti il profumo dei campi di lavanda



Viola a perdita d'occhio. Non siamo in Provenza, ma a Sale San Giovanni, dove i campi di lavanda sono in piena fioritura. È una macchia dal color della serenità, che esplode in tutta la sua suggestione nello scatto del fotografo braidese Tino Gerbaldo. Siamo in un luogo di pace e relax in cui trionfa la meraviglia della natura, nella sua semplicità, immersi nelle proprietà inebrianti del fiore che seduce per profumo, colore, le mille virtù. Uno spettacolo da non perdere che evoca posti lontani, romantici ed eleganti, ma a portata di

tutti coloro che hanno voglia di fare una gita scoprendo un "mare viola" nel cuore delle Langhe. A Sale San Giovanni, da metà giugno ad inizio luglio, la Lavandula angustifolia è in piena fioritura. Successivamente, informa il sito del Comune, si provvederà al taglio ed alla raccolta dei fiori che verranno trasformati, mediante distillazione, in profumatissimo olio essenziale biologico oppure essiccati. Tra le piante medicinali la lavanda è una delle più classiche, e non solo per il proprio benefico profumo, ciò che però mol-

ti non sanno è che in natura esistono 28 sottospecie di lavanda, ognuna con le sue caratteristiche. Durante i fine settimana, fino a domenica 11 luglio, le strade comunali che conducono ai campi di lavanda saranno percorribili dai turisti soltanto a piedi o in bicicletta. L'accesso con veicoli a motore sarà consentito esclusivamente ai mezzi di polizia e soccorso, alle persone diversamente abili, ai residenti ed autorizzati, ai mezzi agricoli. Il Comune, attraverso il proprio sito web - <http://www.turismosalesangiovanni.it/> -, fa sapere che quest'anno la comu-

nità di Sale San Giovanni chiede un piccolo contributo di 2 euro a persona per accedere ai percorsi che attraversano le coltivazioni. Il contributo servirà a far fronte alle spese di mantenimento dei percorsi, garantire la sicurezza e alcuni servizi basilari, spese ormai insostenibili per il piccolo Comune. In cambio si riceverà un bracciale che permetterà di accedere anche alla visita guidata delle chiese, il cui ingresso sarà contingentato in base alle disposizioni anti-Covid vigenti. Pronti ad instagrammare?

Silvia Gullino

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Buone previsioni per il mercato immobiliare

La ripresa del mercato immobiliare è ormai imminente; rispetto al 2020, oltre il 50% in più di nuclei familiari hanno manifestato interesse a comprare casa o a sostituire quella in cui abitano; e 1/3 delle famiglie si sono già mosse verso l'acquisto, hanno avviato l'istruttoria per un mutuo o hanno la liquidità per portare a termine il proprio obiettivo. Se la prospettiva regge nei prossimi 12 mesi si chiuderà la parte negativa della crisi Covid in maniera veloce rispetto alle previsioni. A indurre alla ricerca di nuove abitazioni sono la non idoneità di gran parte del patrimonio immobiliare italiano, ma anche la percezione di protezione e affidabilità del mattone e i tassi di interesse sui mutui a li-

velli ancora molto bassi. Essenziale è l'accesso al credito, meno importante la dinamica dei prezzi. I valori al metro quadro sono fermi e in via di stabilizzazione, e salgono solo in qualche realtà specificamente attraente. L'approccio aperto che gli Istituti di Credito continuano a mantenere nei confronti delle richieste di mutuo favorisce l'accessibilità all'acquisto degli immobili. La BCE proseguirà, nonostante l'inflazione, anche nel terzo trimestre con la politica accomodante, fattore che sta già producendo una decisa riduzione dell'IRS. Cresce così di quasi il 40% nel primo trimestre del 2021 la compravendita di case, mentre a giugno la finalità acquisto ha superato il 60% del totale delle richieste, superando le surroghe, scese sotto il 35%. E il mutuo batte l'affitto nel caso dei giovani under 36 che grazie al Sostegni bis possono acquistare casa avvalendosi della garanzia statale usufruendo di importanti incentivi economici. La rata mensile di un ipotecario presenta oggi un valore inferiore sino al 30% rispetto al costo medio di un affitto del-

la stessa unità abitativa. E' tornata possibile anche la sospensione delle rate: il decreto Sostegni bis proroga infatti sino a fine anno le misure relative al cosiddetto fondo Gasparrini. E' prevista poi una analoga sospensione delle misure di finanziamento previste per le PMI. Quasi il 4% del totale dei contratti di mutuo è stato sospeso grazie alle moratorie. L'impatto maggiore è sui mutui che hanno anche rate più ingenti. La rata media si assesta a 750 euro circa, mentre l'importo residuo del mutuo ancora da restituire ammonta a 108.000 euro circa. Per le imprese invece l'importo medio della rata sospesa ammonta a 3.500 euro. Il residuo mutuo a 330.000 euro circa. E lo Stato aiuta anche a ristrutturare e ammobiliare. Con la manovra di quest'anno relativa al settore dell'edilizia sono stati promossi bonus e agevolazioni proposte dallo Stato per incoraggiare i contribuenti a procedere con interventi e azioni sulle proprie unità abitative.

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

Tale situazione mediamente non ha avuto impatto sul benessere dei padri

Scuole chiuse? Le mamme spesso sono andate in «tilt»

Mamme e papà degli studenti lo sanno bene. Mesi e mesi con le scuole chiuse sono stati un vero supplizio a causa delle tre lettere più temute dalle famiglie di mezzo mondo: DaD.

Genitori in smart working, nonni prudentemente a distanza, bambini presi dalla didattica a distanza. Tutti insieme poco appassionatamente tra le quattro mura, frustrati dall'impossibilità di avere un po' di privacy i grandi, stanchi dell'immobilità i piccoli. Pare, però, che a fare le spese di questa situazione siano state soprattutto le mamme che, tra una quarantena e l'altra, non si sono ancora tolte la tuta da marzo 2020.

«La chiusura delle scuole in Inghilterra durante il lockdown ha gravemente danneggiato la salute mentale delle madri, ma mediamente non ha avuto impatto sul benessere dei padri»: è questo il risultato di una ricerca delle Università di Essex, Surrey e Birmingham citata dal Guardian e riportata dall'HuffPost. Insomma, la solita storia.

Già qualche tempo fa erano state rese note le analisi di alcune economiste, che avevano stabilito come, al di là dello smart working, le



donne si occupassero effettivamente di più della casa e dei pargoli.

«Assisterli e aiutarli nello studio a casa, oltre alla necessità di portare avanti il proprio lavoro, ha fatto in modo che le madri si sentissero depresse, avessero problemi a dormire, arrivando perfino a con-

siderarsi inutili», viene spiegato nella ricerca, che ha preso in esame 1.500 genitori inglesi di bambini di età compresa tra i 4 e i 12 anni. La ricerca ha studiato l'approccio con cui i "parents" hanno affrontato la chiusura delle scuole durante il primo lockdown nell'ordena primavera del 2020. Che poi

ok, si parla dell'Inghilterra... ma vuoi che in Italia non sia lo stesso?

La ricerca ha inoltre analizzato la salute mentale dei genitori i cui figli hanno ricominciato la scuola all'inizio di giugno 2020 e quelli i cui figli non sono rientrati nelle aule fino a settembre. Il lavoro maggiore è toccato alle mamme costrette a tenersi i bambini a casa per tutta l'estate. «Il nostro studio mostra, per la prima volta, l'impatto della chiusura delle scuole sulla salute mentale delle madri», ha detto al Guardian l'italianissima dottoressa Laura Fumagalli, ricercatrice presso l'Institute for Social and Economic Research (ISER) tra gli autori del report. «Stimiamo che la chiusura delle scuole potrebbe essere responsabile di circa la metà dei problemi di salute mentale sperimentati dalle madri durante la pandemia. È sorprendente che mediamente la salute mentale dei padri non sembri esserne stata influenzata».

Bè, che dire... oltre a far parlare noi giornalisti è bene che queste ricerche stimolino le reazioni di chi governa. Magari trovando soluzioni, bonus e aiuti a favore delle mamme. Noi ci speriamo.

Silvia Gullino

CNA IMPRESE CUNEO

Mettersi in proprio? Niente paura ci sono i servizi di accompagnamento

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua ma non sai come fare? Le parole 'business planning', organizzazione aziendale, analisi del rischio ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone?

Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità



di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO. Potrai essere accompagnato, dopo una prima valuta-

zione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua

attività professionale.

La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzata, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso.

Insieme, diamo forza alle tue idee! Per approfondire contatta gli uffici di CNA Cuneo - rif. **Fabrizio Rosano** cell. 344/0872633 o il sito www.metttersinproprio.it

IL NUOVO BRAIDese SRL

Sede in Via Vittorio Emanuele, 321 - BRA

Codice Fiscale 02960470041

Partita Iva 02960470041

Iscrizione al Registro Imprese

di CUNEO N. REA 250927

Capitale Sociale Euro 381.100,00

interamente versato

Pubblicazione a norma dell'art. 1 comma 33, del decreto legge 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

Bilancio micro al 31/12/2020

Stato patrimoniale micro		
	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	587.527	791.425
II - Immobilizzazioni materiali	93	194
Totale immobilizzazioni (B)	587.620	791.619
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.999	97.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	241.000	241.000
Totale crediti	250.999	338.217
IV - Disponibilità liquide	111	-
Totale attivo circolante (C)	251.110	338.217
Totale attivo	848.730	1.129.836
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	381.100	381.100
IV - Riserva legale	3.248	3.181
V - Riserve statutarie	56.987	55.711
VI - Altre riserve	30.520	7.519
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	60.857	1.343
Totale patrimonio netto	532.712	448.854
B) Fondi per rischi e oneri	7.155	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.084	223.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	124.779	457.551
Totale debiti	308.863	680.982
Totale passivo	848.730	1.129.836

Conto economico micro

Conto economico micro		
	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.000	123.983
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.000	-
altri	280.169	36.803
Totale altri ricavi e proventi	282.169	36.803
Totale valore della produzione	389.169	160.786
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.359	4.322
7) per servizi	69.780	58.308
8) per godimento di beni di terzi	-	10.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	215.126	43.948
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.014	43.847
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101	101
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	189.011	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	215.126	43.948
12) accantonamenti per rischi	7.155	-
14) oneri diversi di gestione	38.242	48.215
Totale costi della produzione	333.682	164.793
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.507	(4.007)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	5.350	5.350
Totale proventi da partecipazioni	5.350	5.350
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17-bis)	5.350	5.350
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	60.857	1.343
21) Utile (perdita) dell'esercizio	60.857	1.343

Prospetto di dettaglio delle voci del Bilancio al 31/12/2020

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite di copie	51.936	54.905
Ricavi dalla vendita degli spazi pubblicitari	55.063	69.078
Ricavi altre attività editoriali	0	0



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



ASCENSORI
ROSSINI

ascensorirossini.it

Speciale Ecobonus



ASCENSORI
ROSSINI

ascensorirossini.it

L'agevolazione per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche

Elettra Palmirani

Molti sono stati i bonus proposti nel ramo dell'edilizia per agevolare i contribuenti alla compravendita di immobili e alla loro ristrutturazione e, tra questi, non deve essere dimenticato il cosiddetto sismabonus, che l'agenzia delle entrate offre ai contribuenti fino al 31/12/2022. Il sismabonus è l'agevolazione per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche (articolo 16, comma 1-bis, DL 63/2013) e consiste in una detrazione di imposta per IRES e IRPEF che lo stato concede, anche a partite iva individuali e professionisti, e a società che hanno intenzione di intervenire su immobili abitativi o destinati ad attività produttive. L'agenzia delle entrate ha determinato che si può ottenere il bonus anche per i lavori antisismici, anche se le unità immobiliari componenti l'edificio non sono funzionalmente indipendenti e non dispongono di uno o più accessi autonomi dall'esterno; inoltre per quanto riguarda il numero delle unità immobiliari presenti nell'edificio, l'agenzia ha ricordato che un unico proprietario o più persone fisiche comproprietarie possono ottenere il bonus su un massimo di 4 unità immobiliari distintamente accatastate. Possono usufruirne non solo i proprietari diretti degli edifici, ma anche i comodatari, familiari conviventi, titolari di un diritto reale di godimento, i locatari o coloro che utilizzano l'immobile in leasing. La detrazione è prevista ripartita in cinque quote annuali; se i lavori riguardassero le parti comuni di edifici condominiali, è possibile cedere la detrazione all'impresa affidataria dei lavori ad altri soggetti privati. Il sismabonus viene concesso a coloro che effettuano lavori per mettere in sicurezza le proprie case ed edifici produttivi, realizzando operazioni antisismiche che vanno ad interessare parti strutturali degli edifici o complessi di edifici collegati strutturalmente. Le opere comprese devono coinvolgere immobili che si trovano nelle zone ad alta pericolosità (zo-



ne 1 e 2) e nella zona 3; la zona 4 è invece esclusa dal sismabonus.

Tra le spese ammesse a beneficiare del sismabonus rientrano anche quelle per la classificazione e per la verifica sismica degli immobili. E' da ricordare inoltre che gli interventi di categoria superiore assorbono quelli di categoria inferiore ad essi collegati. In questo caso quindi, la detrazione per gli interventi antisismici può essere applicata anche, per esempio, alle spese di manutenzione ordinaria che sono necessarie ai lavori. L'agevolazione prevista è del 50% per 5 anni, ma ai contribuenti viene offerta la possibilità di usufruire di una maggiore agevolazione se dalla realizzazione degli interventi derivasse una riduzione del rischio sismico che determini un pas-

saggio a una classe di rischio inferiore e quindi la detrazione diventa del 70% sulle spese sostenute (75% per gli interventi che riguardano parti comuni degli edifici condominiali) o se l'intervento comportasse il passaggio di due classi di rischio inferiori, facendo sì che la detrazione prevista diventi dell'80% delle spese sostenute (85% se gli interventi riguardano parti comuni di edifici condominiali). Sono ammessi a quello che viene chiamato super sismabonus anche alcuni interventi di riparazione o ripristino, come quelli sulle coperture e sugli orizzontamenti o su loro porzioni che hanno lo scopo di aumentarne la capacità portante, eliminare le spinte applicate alle strutture verticali, migliorare l'azione di ritegno delle murature e gli interventi di riparazione, integra-

re e sostituire di elementi di copertura; azioni di riparazione e ripristino della resistenza originaria di elementi strutturali in muratura che hanno la funzione di prevenire forme di degrado provenienti da vari fattori (come l'esposizione, l'umidità, la disgregazione dei componenti...). Interessano al bonus anche gli interventi volti a ridurre la possibilità di innescio di meccanismi locali, come l'inserimento di catene tiranti contro il ribaltamento delle pareti negli edifici in muratura, il rafforzamento dei nodi trave-colonna negli edifici in cemento armato contro la loro rottura prematura, prima dello sviluppo di meccanismi duttili nelle travi, la cerchiatura, con qualunque tecnologia,

di travi e colonne o loro porzioni, volta a migliorarne la duttilità, il collegamento degli elementi di tamponatura alla struttura di c.a. contro il loro ribaltamento, il rafforzamento di elementi non strutturali pesanti, come camini, parapetti, controsoffitti o dei loro vincoli e ancoraggi alla struttura principale.

Per la commissione resta comunque primario l'obbligo già richiamato dalle NTC 2018 di non ridurre le condizioni di sicurezza preesistenti e gli interventi siano chiaramente ispirati ai p.ti 8.4.1 delle NTC 2018. Altra novità che interessa il sismabonus, è che per le operazioni di prevenzione antisismica per le quali è possibile beneficiare del 110%, ai contribuenti viene offerta la possibilità di usufruire esclusivamente del superbonus. Chi ha iniziato nel 2020 i lavori, con i relativi pagamenti per la riqualificazione di alcuni fabbricati residenziali, tramite demolizione, ricostruzione e recupero con sagoma diversa e con volume e superficie inferiore, e ha presentato l'asseverazione delle classi di rischio sismico per attestare il passaggio a due classi di rischio inferiore, può accedere al superbonus, in alternativa al sismabonus, a condizione che entro la fine dei lavori produca anche l'attestazione della congruità delle spese. Lo ha decretato l'agenzia delle entrate con la Risposta 410 del 16 giugno 2021, nella quale viene indicata al contribuente la corretta procedura da seguire per beneficiare delle agevolazioni di cui all'articolo 119 del DL Rilancio.



ASCENSORI ROSSINI

Promuovere l'efficienza energetica grazie al Superbonus del 110%

«Il futuro è la prospettiva in cui ogni giorno prende forma la qualità di Ascensori Rossini». È una lezione che arriva da lontano, dal 1963, quando il fondatore Attilio Rossini inizia a progettare e costruire impianti di ascensori e montacarichi. **Questa visione di un futuro fatto di qualità, tecnologia e responsabilità ambientale, che migliora il nostro stile di vita, è rappresentata oggi dall'iniziativa di Ascensori Rossini in tema di efficienza energetica.** Parte da lontano la storia di un'azienda che rappresenta un'eccellenza del territorio, non solo in ambito di prodotto, ma anche di servizio. Un'azienda innovativa ed evoluta che, ancora una volta, mette al servizio della comunità un'iniziativa focalizzata al miglioramento

dell'efficienza energetica davvero conveniente.

Tutto parte dalla Legge di Bilancio 2020, che ha esteso il **Super Bonus 110% all'abbattimento delle barriere architettoniche**, in concomitanza di uno o più interventi trainanti vanno a migliorare l'efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi. Proprio sulla base di questa legge, Ascensori Rossini, attraverso un progetto tecnico e finanziario, in collaborazione con diversi professionisti, tra cui lo Studio Tecnico Rabbia & Zucco di Centallo, oggi può svolgere il ruolo di **"General Contractor"** sull'intera operazione. Pertanto, a fronte dell'acquisizione del credito, l'azienda è in grado di gestire l'intervento chiavi in mano (caldaia, cappotto, ser-

ramenti, fotovoltaico, accumulo, ascensore ed altre eventuali altre opere accessorie) con uno sconto in fattura che può arrivare al 100% del totale dei lavori.

Dall'installazione di ascensori in edifici di recente costruzione o di valenza storica e alle piattaforme elevatrici, alla manutenzione e assistenza su qualsiasi tipo di impianto, anche non di nostra produzione: l'obiettivo di Ascensori Rossini è sempre la qualità del servizio e del prodotto, che si esprime nella capacità di operare in modo flessibile per fornire risposte innovative e personalizzate. La gamma di prodotti **Ascensori Rossini comprende i tradizionali ascensori elettrici, gli impianti idraulici movimentati da pistone, i mini ascensori e le piat-**

taforme elevatrici in risposta all'esigenza di superare barriere architettoniche (per l'installazione sono sufficienti minimi interventi strutturali). Da ricordare, inoltre, la gamma di servoscala (a pedana o poltroncina) e la linea di montacarichi. Quest'ultimi capaci di movimentare qualunque portata, dai 25 kg del montavivande a diverse migliaia di kg per i monta-auto. Il know-how Ascensori Rossini garantisce **assistenza completa su ogni tipologia di impianto, nelle provincie di Cuneo e Savona e nel basso torinese.** Ognuno dei tecnici è in grado di avere in tempo reale le informazioni e lo storico dell'impianto in assistenza grazie a un palmare collegato al CRM sviluppato e aggiornato costantemente dall'ufficio IT interno.

Francesco Megna

I COSTRUTTORI DOVRANNO RIPENSARE CASE E UFFICI

Nei prossimi 2/3 anni il mercato immobiliare italiano è previsto in crescita, in corrispondenza con l'andamento positivo della congiuntura nazionale. I prezzi rimarranno stabili. I costruttori dovranno ripensare case e uffici, alla luce del fenomeno smart working.

Il comparto immobiliare è previsto in espansione nel medio periodo, con compravendite in lieve aumento nel settore residenziale, mentre i prezzi resteranno fermi. Il tutto è ancora condizionato dal forte impatto che la pandemia ha avuto e continua ad avere nel 2020, anche se le previ-

sioni per il futuro sono in generale più rosee, con un'economia che dovrebbe migliorare lievemente sia nel corso di quest'anno sia nei prossimi 3 anni. Il mercato immobiliare italiano continuerà ad attrarre investimenti che nel 2021 favoriranno i settori residenziale, logistico/industriale e terziario a dove anche i mercati di nicchia si ritaglieranno una buona fetta del totale. L'eredità della crisi sanitaria si manifesterà in un riequilibrio dei valo-

lori immobiliari, con un calo dei rendimenti sul breve periodo e più investimenti sul lungo, in nuove modalità di progettazione degli immobili, con una attenzione prioritaria per la qualità del costruito in termini di comfort, ampiezza vani, spazi intermedi. Verranno penalizzati gli immobili in cattive condizioni con conseguente aumento sul mercato di quelli in disuso. Gli uffici dovranno essere ripensati in chiave smart working, sottoli-

neando ancora di più la sicurezza e la salute dei lavoratori. Ci sarà un palese allentamento dell'attività fino all'esaurirsi della pandemia dopo di che il mercato partirà con un forte rimbalzo. Previsioni che si sposano con quelle più macro, che mettono in conto sul medio termine il recupero della fiducia unito a un aumento del reddito.

Il 2021 conferma quindi un lieve miglioramento dell'industria immobilia-

re, con un rialzo moderato delle vendite residenziali mentre per prossimi 3-5 anni gli scenari ipotizzati sono più rosei Sul fronte dei prezzi, invece, prevale la cautela. Il momento attuale per comprare casa appare dunque favorevole, grazie ai tassi di interesse che continuano a girare sui minimi storici, alle quotazioni in fase di correzione e - soprattutto - in previsione di una loro prossima ripresa.

Tre anni di crescita del mercato immobiliare

DAL 1973 PRODOTTI VENICIANI PER L'EDILIZIA

Vercol: qualità senza compromessi

La dinamicità e la flessibilità sono la vera forza trainante dell'azienda

La VERCOL nasce nel 1973 da un'iniziativa di Lorenzo Roagna che decide di creare una piccola struttura artigianale a servizio delle imprese del cuneese in grado di produrre prodotti vernicianti per l'edilizia e di soddisfare la crescente necessità di pitture murali assolutamente professionali, ma a prezzi competitivi. La VERCOL dalle sue origini ad oggi ha sempre ricercato la qualità senza compromessi per ottenere prima di tutto prodotti "che funzionano". A distanza di molti anni sono aumentati i clienti e i rivenditori che si affidano all'azienda e per cui la VERCOL è punto di riferimento, sono cresciute le potenzialità produttive, sono molti i marchi per cui la VERCOL produce e con cui collabora, ma la filosofia rimane la stessa: prima di tutto la qualità! La VERCOL è oggi per il mercato del Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta un produttore affidabile e serio nel mercato dei prodotti vernicianti di qualità per l'edilizia professionale, attenta a recepire le esigenze delle imprese di decorazione, dei rivenditori che operano sul territorio: la dinamicità e la flessibilità sono la vera forza trainante dell'azienda. La famiglia Roagna, titolare della VERCOL e le persone che collaborano con loro sono sempre a contatto con i clienti e pronti a sviluppare le richieste sempre più specifiche e professionali che si presentano in cantiere. VERCOL è diventato il partner di riferimento per le aziende più prestigiose nei vari settori della decorazione ed in particolare è la piattaforma distributiva ufficiale dei prodotti della RUST-OLEUM MATHYS, azienda leader a livello



mondiale nei prodotti per l'edilizia e la manutenzione civile e industriale. L'azienda dispone di un moderno sito Internet in cui è presente una completa informazione su tutti i prodotti VERCOL e RUST-OLEUM MATHYS con relative schede tecniche e le informazioni necessarie per una scel-

ta corretta dei cicli di pittura. Il personale qualificato in negozio è sempre a disposizione per accompagnare i clienti nella scelta dei prodotti e per suggerire la migliore soluzione per le singole esigenze, sia che si affrontino facciate esterne complesse sia per rinnovare ambienti interni:

anche il fai da te non è più un problema con l'assistenza VERCOL. All'interno del colorificio VERCOL è inoltre attivo un laboratorio creativo chiamato VERCOLAB: offre un servizio professionale di elaborazione digitale fotorealistica che permette al cliente di ottenere una fotografia realistica della propria casa come se fosse già stata integgiata: è possibile variare le tonalità fino a trovare il colore più adatto, valutare differenti soluzioni stilistiche proposte dal progettista e infine scegliere la soluzione finale con la certezza di non sbagliare. Il servizio è nato a supporto dei deco-

ratori professionisti, costruttori edili, enti pubblici e per chiunque debba affrontare problematiche legate al colore e soprattutto per il cliente privato che voglia essere guidato alla soluzione migliore per la propria casa: è possibile vedere alcuni esempi di progetti realizzati: www.vercol.it/progetto-colore/. Per tutta la durata dell'ECOBONUS e del BONUS FACCIA-TE, il servizio di progettazione colore delle facciate esterne sarà offerto gratuitamente dal colorificio VERCOL ai clienti che decidano di utilizzare il ciclo di pitturazione con materiale silossanico.



BONUS FACCIA-TE 90%

NOI CI SIAMO!

PROGETTO COLORE GRATIS
SE SCEGLI IL CICLO SILOSSANICO

TI FACCIAMO VEDERE COME SARA' LA TUA CASA TINTEGGIATA PRIMA DI INIZIARE I LAVORI! VISITA LA PAGINA

www.vercol.it/progetto-colore/

SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA AL DETTAGLIO
VIA COLLE DI NAVA, 24/E | MAGLIANO ALPI (CN) | Tel 0174.62.78.09 | www.vercol.it



TREND DEI PREZZI NEL MERCATO IMMOBILIARE

Il grafico seguente mostra l'andamento dei prezzi nel tempo di tutte o di particolari tipologie di immobili residenziali nella regione Piemonte, sia in vendita sia in affitto. A Marzo 2021 per gli immobili residenziali in vendita sono stati richiesti in media € 1.366 al metro quadro, con un aumento del 1,26% rispetto a Marzo 2020 (1.349 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio nella regione Piemonte ha raggiunto

il suo massimo nel mese di Maggio 2019, con un valore di € 1.379 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato Febbraio 2020: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 1.344 al metro quadro. **Prezzi al metro quadro delle province nella regione Piemonte** Nel corso del mese di Marzo 2021, il prezzo richiesto per gli immobili in vendita nella regione Piemonte è stato più altro

nella provincia di Verbania, con € 1.743 al metro quadro. Al contrario, il prezzo più basso è stato nella provincia di Biella con una media di € 646 al metro quadro. Nello stesso mese, il prezzo richiesto per gli immobili in affitto della regione Piemonte è stato più alto nella provincia di Torino, con € 8,50 al mese per metro quadro. Il prezzo più basso, invece, è stato nella provincia di Biella, con una media di € 5,30 al mese per metro quadro.

LE PROPOSTE DEL NUOVO SHOWROOM A CUNEO

Per gli arredi da sogno non limitatevi a sognare

Valentina Sandrone

Simone Reale, classe 1985, lavora nel settore dell'arredamento da oltre 15 anni, ma solo recentemente ha deciso di lasciare l'azienda di famiglia per avviare un'attività in proprio, attività che l'ha avvicinato ancora di più alla clientela del mercato dell'arredamento. Nell'ottobre 2020 ha infatti aperto a Cuneo, in corso Francia 115/P, "Realizza - Arredi e Sogni", 120 mq di showroom situati in un punto strategico, con forte passaggio veicolare e pedonale e con 26 metri lineari di vetrine per stuzzicare la curiosità dei passanti. Purtroppo il periodo di inaugurazione non è stato sicuramente propizio per il giovane imprenditore, in quanto il susseguente incremento dei contagi e le nuove restrizioni hanno drasticamente ridotto il flusso degli avventori, ma lui non si è arreso alle difficoltà e anzi ha portato avanti il suo personalissimo sogno. "Non mi limito a vendere" - ci riferisce - "faccio consulenza e progettazione



sull'arredamento ancora prima della vendita, dialogo col cliente facendo una diagnosi delle sue volontà e necessità affinché i mobili possano rispecchiare

le reali intenzioni di chi andrà ad abitare quel determinato luogo, così che la casa diventi davvero il proprio nido. In tanti anni di presenza nel settore sono

entrato in contatto con più di 3000 clienti, sono entrato in più di 3000 case ed ho capito che la casa non è di qualcuno solo perché l'ha pagata ed ha messo il suo

nome sul campanello, ma è sua perché rispecchia le sue passioni ed i suoi interessi." Nel suo spazio espositivo Simone esprime al meglio la sua filosofia professionale, il negozio parla di lui e dei suoi gusti. In realtà lo showroom sembra una casa, con muri in mattoni, illuminazione accogliente diversa per ogni zona, spazi grandi, ma anche stanze più piccole, è la simulazione di un vero e proprio appartamento, il cliente deve sentirsi a casa... questo è l'obiettivo di Realizza. Con l'avviamento della sua attività questo giovane cuneese ha sfidato la sorte di tempi incerti ed ha realizzato il suo sogno...adesso vi offre la sua lunga esperienza nel settore e tutta la sua conoscenza in questo ambito specifico, per cercare di realizzare i vostri! Per esprimere la sua passione non possiamo far altro che citare Nate Berkus: "La tua casa dovrebbe raccontare la storia di chi sei ed essere una collezione di ciò che ami"

Nelle foto uno scorcio dell'esposizione e Simone Reale



ECOBONUS

Fotovoltaico e 110%

Il Decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, ha introdotto, oltre al sismabonus, il superbonus con detrazioni al 110% per interventi di efficientamento energetico sull'abitazione, suddivisi in principali (o trainanti) e aggiuntivi (o trainati). Tra questi ultimi è stato incluso anche il fotovoltaico con accumulo che per poter quindi beneficiare del superbonus 110% dovrà essere trainato da altre tipologie di intervento considerate trainanti, come per esempio l'installazione di una pompa di calore o il cappotto termico. Insieme dovranno consentire il doppio salto di classe energetica o comunque il conseguimento di quella più elevata. Per accedere al superbonus 110%, è dunque necessario inserire l'installazione di un impianto fotovoltaico all'interno di un investimento più ampio.



PALAZZO DIAMANTE
Corso Francia, 155/P
San Rocco Castagnaretta
12100 - Cuneo

0171 301 686
349 107 5158
info@realizzarrediesogni.it
realizzarrediesogni.it

ARREDAMENTO
COMPLETO
PROGETTAZIONE
"CHIAVI IN MANO"





Belvedere di Quarto - Genova

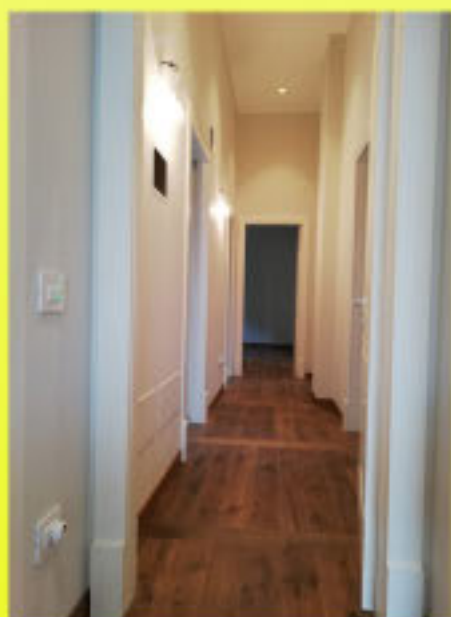


ovunque...per la tua casa,
per un edificio nZEB



Mondovì
0174-570011
www.scccostruzioni.com
info@scccostruzioni.com

Dante 47 - Cuneo



Residenze Palazzo Poste - Verona





UN’OPPORTUNITA’ CHE RICHIEDE, PERO’, UNA BUONA DOSE DI PROGETTAZIONE

Compro una casa «cadente» e la ristruttururo grazie al 110%

Qualcuno ci ha pensato anche nelle situazioni straordinarie delle case vendute a un euro, ma attenzione...

Molti pensano che in tema di bonus casa la più grande novità sia il super bonus 110%. Ma questa maxi detrazione ha portato con sé una possibilità importante, estesa anche agli altri bonus casa, per così dire “tradizionali” (vedi bonus ristrutturazione ed ecobonus). Ci riferiamo alla cessione del credito che permette di fare i lavori gratis. L’obiettivo della misura è duplice: da un lato rendere più accessibile la possibilità di fare lavori anche per chi non ha liquidità o capienza fiscale per la detrazione, dall’altro dare stimolo al settore edile dopo la

crisi aggravata dalla pandemia. Ma non vanno trascurati gli effetti sul mercato immobiliare. Chi di voi non si è chiesto: “ma allora se posso fare i lavori gratis cedendo il credito non è forse più conveniente comprare un immobile da ristrutturare e poi intervenire su questo?”. Alcuni esperti hanno dato una risposta a questo dubbio più che lecito. I dati, raccolti da Il Corriere in primis, confermano questa riflessione e documentano un risparmio che varia di città in città e, all’interno di queste, anche di zona in zona (basandosi sui prezzi al mq). Ebbene a Roma,

nelle zone di Sant’Angelo, Corso Vittorio e Tridente, si arriva ad avere la differenza più grande e sorprendente tra valore della casa dopo i lavori e prezzo di acquisto: si “guadagnano” anche più di 80 mila euro.

Acquisto casa da ristrutturare: con la cessione del bonus casa conviene

L’analisi si basa su acquisti immobiliari di 90 mq. Si ipotizza un costo dei lavori pari al 10% circa del prezzo di acquisto e la cessione del credito del bonus 50% sulla ristrutturazione (che nella maggior parte delle offerte delle banche copre

fino all’80% dei lavori). Tutti sono giustamente attirati dal super bonus 110 tuttavia bisogna considerare che per i condomini la pratica dei bonus casa classici, tende ad essere più veloce. Inoltre, se pensiamo ad alcuni lavori come la sostituzione di infissi, è più facile ottenere il bonus al 50% rispetto al 110 perché ci sono meno paletti su tipo di lavori e di materiali etc. Nel caso del super bonus 110 sugli infissi, infatti, occorre che il condominio intervenga con lavori di coibentazione dell’edificio o di sostituzione della centrale termica e che la sostituzione dei serramenti avvenga

contestualmente a questi interventi definiti trainanti.

Con la cessione del credito diventa più facile ottenere un mutuo acquisto casa

Un ulteriore vantaggio della cessione del credito per chi compra casa da ristrutturare è che riduce l’importo da chiedere con il mutuo, rendendo più facile ottenere un finanziamento che copra acquisto e ristrutturazione godendo dei tassi più favorevoli previsti per i mutui prima casa. E, sempre restando in questo tema, in alcuni casi, come

abbiamo visto, il bonus 110 può servire addirittura ad estinguere il mutuo anticamente.

Attenzione però, il bonus copre solo una parte delle spese.

Un errore comune fra chi intende usare il bonus con la cessione del credito, è pensare che tutte le spese siano coperte. In effetti bisogna comunque contare su un proprio patrimonio, non solo per l’acquisto della casa, ma anche per opere necessarie che, però, non rientrano nei «paletti» del bonus. Insomma bisogna calcolare che se la spesa è

100 almeno 20 si dovranno pagare di tasca propria. Ad esempio qualcuno ci ha pensato nel caso delle case vendute ad un euro da Comuni storici (come Triora) a patto di ristrutturarle. In questo caso il 110% non basta proprio, anche se aiuta. Il prezzo di un euro non tragga in inganno: nella graduatoria si sale in classifica se si concede un indennizzo al vecchio proprietario e, poi, bisogna versare una congrua cauzione al Comune.

Nelle foto in alto il borgo di Garfagnana e due esempi di case vendute ad un euro





**SEMPRE,
ANCORA, INSIEME**

Foglia foto creata da aleksandarlittlewolf

PRIMING YOUR FUTURE

RINA Prime Value Services
opera nei Real Estate Services con una
focalizzazione nell'ambito della valutazione
e della certificazione tecnico immobiliare,
con un focus all'innovazione tecnologica
ed alla sostenibilità.

VALUATION
LOAN SERVICES
TECHNICAL SERVICES
CORPORATE RE MANAGEMENT & FIXED ASSETS
SUSTAINABILITY
NPE



Milano Via Lentasio 7
Genova Via Corsica 12
Roma Via Ezio 49

www.rinaprime.com

In alcuni casi il Superbonus assorbe il Sismabonus ordinario

Valentina Sandrone

Per gli interventi effettuati dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 (al 31 dicembre 2022 per i condomini e per i proprietari unici di edifici multifamiliari con non più di 4 unità immobiliari se al 30 giugno 2022 è concluso almeno il 60% dell'intervento / al 31 dicembre 2023 per gli IACP, se al 30 giugno 2023 è concluso almeno il 60% dell'intervento), se sono rispettate tutte le condizioni previste dal Superbonus, l'agevolazione è potenziata al 110% e diventa quindi Super Sismabonus. In alcuni casi il Superbonus assorbe il Sismabonus ordinario: se sono rispettate tutte le condizioni previste dal Superbonus, vige l'obbligo di applicare il 110% e non è possibile scegliere di applicare le altre aliquote. Le aliquote del 50-70-75-80-85% sono comunque ancora in vigore anche dopo il 1° luglio 2020 (e fino al 31 dicembre 2021) e si applicano nel caso in cui non vengano rispettati i criteri previsti per il Superbonus. Per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche ammessi al superbonus, i professionisti incaricati della progettazione strutturale, della direzione dei lavori delle strutture e del collaudo statico, secondo le rispettive competenze professionali, iscritti agli ordini o ai collegi professionali di appartenenza, dovranno attestare la corrispondente congruità delle spese so-



Sismabonus, ok al 110% se si attesta la congruità delle spese entro i termini previsti dal dettato normativo.

Il Sismabonus può quindi, negli specifici casi in cui i lavori corrispondano ai criteri di cui al bonus 110% e vengano periziati e asseverati dai professionisti di settore entro il termine di legge, viene inglobato dalle agevolazioni del Superbonus e porta un ricco vantaggio economico, oltre che strutturale, ai cittadini che optano per questa tipologia di ammodernamenti e ristrutturazioni.

stenute in relazione agli interventi agevolati. Il soggetto che rilascia il visto di conformità - aggiunge il Fisco - verifica la presenza delle asseverazioni e delle attestazioni rilasciate dai

professionisti incaricati. Alla luce di tali disposizioni, è stato aggiornato il DM 58/2017 dall'articolo 2 del DM 329/2020, che, entrato in vigore il 7 agosto 2020, ha modificato

l'allegato B, contenente il modello relativo all'asseverazione del progettista, al fine di prevedere anche la dichiarazione relativa alla congruità delle spese, prevista dall'articolo 119 del Decreto Rilancio. L'attestazione della congruità delle spese, inserita nell'allegato B, anche sulla base dei chiarimenti forniti dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, risponde a una semplificazione degli adempimenti e, di conseguenza, la sua mancanza al momento in cui è stata presentata la pratica edilizia relativa alla Scia, non dovrebbe pregiudicare l'accesso al Superbonus. Ciò in quanto, ai fini del Superbonus, il comma 13, lettera b) dell'articolo 119 del Decreto Rilancio, stabilisce che per gli interventi antisismici "i professionisti incaricati della progettazione strutturale, della direzione dei lavori delle strutture e del collaudo statico" attestano, "altresì la corrispondente congruità delle spese" e, ai sensi del successivo comma 13-bis dello stesso articolo, la detta asseverazione "è rilasciata al termine dei lavori o per ogni stato di avanzamento dei lavori sulla base delle condizioni e nei limiti di cui all'art. 121". L'Agenzia, pertanto, ritiene che l'attestazione dovrà essere prodotta entro tale ultimo termine.

Nella foto a fianco un quartiere distrutto dal terremoto, la normativa intende proprio evitare questa distruzione



Differenti
PER FORZA



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it



ANDIAMO AL CINEMA

Primo Piano

di Silvia Gullino

44 Gatti & Marco Verratti

Notti magiche queste, inseguendo un gol, visto che ci sono gli Europei. Il Campionato di calcio Euro 2020 è entrato nel vivo ed i mici più amati dalle famiglie hanno preparato una sorpresa per tutti i bambini. Marco Verratti, il grande campione della nazionale italiana e 44 Gatti, i mici della popolare serie prodotta da Rainbow, si sono uniti per dar vita ad un'iniziativa di solidarietà: Italia Gattastica! I Buffycats, che amano lo sport e le sfide, saranno in prima fila incollati davanti agli schermi per tifare gli azzurri, ma con un pensiero ai bimbi più bisognosi. È proprio per questa occasione hanno chiesto aiuto al calciatore, che si è trasformato in GattoMarco! Hei bomber, guarda la clip: <https://youtu.be/6w2q2qeY6RY>, pagina Facebook www.facebook.com/44GattiTV. Il campione gattizzato ha persona-



Il giorno in cui mi proposero quest'avventura il pensiero è subito corso ai miei figli, fan sfegatati di 44 Gatti». Così ha dichiarato il centrocampista del Paris Saint Germain e della nazionale, aggiungendo: «È stato divertente e stimolante lavorare con realtà serie e molto professionali come Rainbow e Vanquish. Ora spero che piaccia anche ai piccoli tifosi dei

Buffycats e, ora, anche di GattoMarco, perché durante gli Europei c'è bisogno del sostegno e del tifo di tutti: grandi e piccini. Forza azzurri! Forza 44 Gatti!». Ma le sorprese non sono finite: tanti nuovi contenuti, concorsi e attività speciali accompagneranno tutti i fan durante il periodo degli Europei, da scoprire sui social, alla voce: 44 Gatti. Perché il calcio si gioca (in campo), si parla (sui social), si racconta (tra amici), si vive (sulla pelle). Pronti per il fischio d'inizio?

lizzato una bandiera del nostro bellissimo Paese per tifare Italia, in compagnia di Lampo, Milady, Pilou e Polpetta in un'inedita versione sportiva. Il ricavato dalla vendita della bandiera italiana in edizione limitata sarà devoluto in beneficenza a Make-A-Wish Italia Onlus che realizza i desideri del cuore dei bambini gravemente malati (www.makeawish.it). Tutte le informazioni sul sito ufficiale di 44 Gatti www.44gatti.it. «Sono davvero felice di questo progetto.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario del banchiere mondiale Beppe Ghisolfi (Aragno editore) ci parla del "Consiglio di Amministrazione" e la spiegazione arriva nientepopodimeno che dall'esimio Professore di origini cerveresi. Al vertice di una società siede il Consiglio di Amministrazione. Viene presieduto dal Presidente ed è l'organo che guida l'azienda. Le scelte strategiche e le questioni importanti vengono discusse dalle persone che formano i Consigli. In genere si riuniscono una o due volte al mese ed il numero dei componenti varia da tre a venti ed anche oltre per le aziende di grandi dimensioni. Saranno poi i manager (Amministratore Delegato, Consigliere Delegato, Direttore Generale, Dirigenti) a tradurre le deliberazioni nei provvedimenti necessari secondo quanto stabilito. I componenti dei Consigli di Amministrazione, chiamati anche Amministratori, vengono nominati dall'Assemblea degli Azionisti. In pratica, coloro

che detengono le azioni, e quindi i legittimi proprietari, nominano le persone che dovranno occuparsi dell'azienda nei tre anni successivi (i mandati sono quasi sempre triennali e rinnovabili). L'incarico di Consigliere di Amministrazione è molto ambito, di grande prestigio e responsabilità. Questo è tutto.

Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato braidese e Cavaliere della Repubblica Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è sbarcato su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria. Per questa stagione è tutto, ci diamo appuntamento a settembre con altri ricchi temi sempre tratti dal best seller Lessico Finanziario. Buona estate a tutti!



sono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria. Per questa stagione è tutto, ci diamo appuntamento a settembre con altri ricchi temi sempre tratti dal best seller Lessico Finanziario. Buona estate a tutti!

Ricette sfiziose

di Silvia Gullino

CAPRESE FINGER FOOD

Per le afose giornate estive, la caprese è il piatto freddo ideale da proporre come gustoso antipasto o per un happy hour con amici in questa ritrovata normalità.

La versione finger food si prepara in pochissimi minuti ed il suo aspetto, così invitante, vi farà fare bella figura con i vostri ospiti che in un lampo gusteranno tutta la freschezza di questa ricetta. Lavate 40 pomodori ciliegini, infilateli su 10 bastoncini da finger food (più piccoli dello spiedino), alternandoli a foglie di basilico e 40 mozzarelle ciliegine. In totale su ogni bastoncino dovranno essere infilati 4 pomodorini, 2 foglie di basilico e 4 mozzarelle.

Disponete tutte le capresi finger food su un piatto, condite con olio, sale, pepe (se piace) e conservate in frigorifero fino al momento di servire. Buon appetito e buona estate.



Il piacere di leggere

di Silvia Gullino

DUE LIBRI PER L'ESTATE

"Baci da Polignano" di Luca Bianchini e "Don Chisciotte della Mancia" di Miguel de Cervantes

Two is meglio che one: questa volta l'appuntamento con le proposte di lettura del Caffè Letterario di Bra è doppio. Siamo in estate, per molti le vacanze sono già iniziate e sotto l'ombrellone o in cima ai monti la compagnia migliore è una grande storia da sfogliare. Che sia un thriller, un'avventura, un romanzo d'amore o qualcosa di divertente, l'importante è leggere. Lo sa bene il poeta braidese Bernardo Negro che ci invita a mettere in valigia "Baci da Polignano" di Luca Bianchini. «L'autore torinese si caratterizza per un ben dosato senso di humour ed una collaudata bravura nel proporre intrecci imprevedibili sia per le trame, che si evolvono con disinvoltata sicurezza, che per i personaggi, tratteggiati sempre tra mutevoli profili e storie vigorosamente allusive. Protagonisti del romanzo, tra altri cento, sono Ninella e don Mimi che da sempre si amano in complessi crogiuoli familiari dove, come su una piacevole spiaggia, confluiscono altre abbozzanti realtà: Chiara e Damiano, Matilde e Pasqualino, Carlo l'architetto e ancora Ninella, vero trait d'union di tutto il libro. Scritto con lieve, ma particolareggiata natu-



ralezza dall'ottimo Bianchini, il volume ti attira come una seducente calamita. Il narratore non propone una morale, alla stregua dei migliori scrittori piemontesi, che, a differenza di quelli lombardi (da Gadda ad Arbasino), trasformano il lettore in un protagonista. Toccherà a chi legge dire la sua sull'intelligente matassa che i personaggi hanno dipanato tra le pagine». Luca Bian-

chini è nato a Torino l'11 febbraio 1970 e ha frequentato il liceo Majorana di Moncalieri. Con Mondadori ha pubblicato "Instant love" (2003), "Ti seguì ogni notte" (2004), la biografia di Eros Ramazzotti, "Eros - Lo giuro" (2005), "Se domani farà bel tempo" (2007), "Siamo solo amici" (2011), "Dimmi che credi al destino" (2016), "Nessuno come noi" (2017) e "So che un giorno tornerai" (2018). Nel 2013 le storie pugliesi di "Io che amo solo te" e "La cena di Natale di Io che amo solo te" hanno conquistato le classifiche e il cuore dei lettori. Scoperto da Fiorello nel programma Viva Radio2, Luca Bianchini ha condotto per anni il programma "Colazione da Tiffany" su Rai Radio2, collabora con Repubblica e Vanity Fair per cui tiene il blog Pop up. Leggere è uno dei passatempi più ricchi di sempre e con pochi euro si possono acquistare storie dal valore incommensurabile, come quella di "Don Chisciotte della Mancia", firmato da Miguel de Cervantes. Sembra scontato, ma il primo romanzo della storia (1615) è anche uno straordinario romanzo di viaggio, immerso nelle avventure del cavaliere spagnolo. Non solo uno di quei libri che non vorresti mai finire, ma anche uno di quei viaggi da cui non vorresti mai tornare. Buona lettura e soprattutto buone vacanze.

DISCORING
Rubrica musicale

Comoshapira



L'esilarante Memo Remigi, dopo aver stupito il pubblico per dinamicità e istrionismo con le sue costanti partecipazioni televisive a programmi fra i quali: "Propaganda Live" su La7 e "Oggi è un altro giorno" su Raiuno, ha presentato il nuovo singolo "Comoshapira" feat Nartico (edizioni musicali Clodio Management & Novalis, prodotto da Clodio Music). Il brano anticipa la pubblicazione dell'album, prevista per il prossimo autunno.

Memo Remigi, pseudonimo di Emidio Remigi, cantante gentiluomo del panorama musicale italiano, nonché autore di brani evergreen quali "Innamorati a Milano", "Io ti darò di più", "La notte dell'addio", "Gocce di luna", per questa occasione mostra un'inedita parte di sé, interpretando un brano singolare e dal sound incalzante, coinvolgente, estivo.

La storia autoriale di Memo Remigi incontra il talento di Nartico, giovane cantautore della scena indie ed è subito magia. Si torna a cantare l'amore, ma questa volta in una chiave moderna e dinamica, facendoci vivere le grandi passioni e i sentimenti attraverso un caliente reggaeton. Comoshapira è una parola nonsense in linea con il personaggio televisivo che Memo in questi ultimi anni ha proposto al pubblico. Uno spiccato humor misto alla sua eleganza, capace di essere sempre contemporaneo: al pianoforte, come nelle strade d'Italia a prodigarsi in interviste surreali, tanto da guadagnarsi uno spazio "virale" sui social.

Mica finisce qui. Comoshapira è anche un neoromantico videoclip per la regia di Davide Legni che, attraverso il susseguirsi di immagini davvero eloquenti e un meraviglioso corpo di ballo, grazie alle coreografie del mitico Enzo Paolo Turchi e ai suoi bravissimi ballerini, riesce a far vivere con grande intensità le emozioni che solo un cantante dalla vocalità elegante come Memo Remigi può trasmettere con un ritmo incisivo e la trasversalità di Nartico, raffinato con le sue incursioni dal fraseggio intenso e modernissimo.

Silvia Gullino

I consigli del dottor Cesare Ferro per la cura della nostra salute mentre giochiamo!

Padel: sembra tennis, ma...

In realtà è un gioco molto diverso e impegnativo, anche a Bra gli sportivi ne vanno pazzi

Silvia Gullino

Novak Djokovic, fatti da parte. Tra gli sport outdoor da praticare per l'estate 2021, sia a scopo ludico che per rimettersi in forma dopo le varie quarantene, c'è sicuramente il "padel". A metà tra il tennis e lo squash, ma più dinamico, entusiasmante e soprattutto più facile.

Un campo di 20 metri per 10, quattro pareti di vetro, una racchetta senza corde, un buon compagno e il gioco è fatto. Così la pensò nel 1969 il suo inventore, il messicano Enrique Corcuera che, volendo costruire un campo da tennis in casa e avendo delle pareti proprio a ridosso dello spazio disponibile per tracciare il campo, concepì l'idea di considerare i muri come parte integrante del campo di gioco stesso. Fu sempre Corcuera a regolamentare il nuovo gioco e a battezzarlo "padel".

Una chicca da Wikipedia per fare gli splendidi tra uno scambio e l'altro. Che lo chiamate paddle (come l'antica pagaia dei marinai britannici che, per primi, nell'Ottocento s'inventarono un passatempo a colpi di pallina e remi) o padel, (denominazione riconosciuta anche dal CONI, che dal 2004 lo annovera tra le sue discipline) è lo sport del momento anche a Bra.

La "padelmania" si deve al lockdown, perché questo sport non prevede il contatto tra i giocatori: puoi fare il tuo gioco salutandoti il partner da lontano, doccetta a casa e via. Nessun rischio. Circoli e campi si stanno moltiplicando dappertutto.



Le regole? Sono semplici e facili da imparare. Ci vuole pratica, conoscenza ed esercizio. E poi è uno sport sociale, dato che si gioca sempre in 4 e con tutte le combinazioni possibili e immaginabili: coppia mista uomo+donna, ma anche uomo+uomo o donna+donna. E 4 donne o 4 uomini... insomma ci si può sbizzarrire in base alle proprie preferenze.

Ma... c'è un ma. Prima di mettersi alla prova con il padel, l'attenzione va rivolta alla preparazione fisica per non farsi male. Professionista di grande esperienza, il dottor Cesare Ferro di prevenzione, cure ed infortuni se ne

intende. Per lui parla un curriculum lunghissimo e l'attività che svolge presso il centro medico Bios come specialista in ortopedia-traumatologia, in medicina sportiva e in ortopedia infantile.

Vediamo allora un po' di cose da sapere. «Fare sport fa molto bene e lo consiglio vivamente: è però necessario avere un minimo di allenamento e preparazione. Questo vale per tutte le discipline», dice il dottor Ferro.

Gli sport come il padel sollecitano gli arti e i muscoli in maniera improvvisa e violenta, i tendini e le cartilagini sono perennemente sotto sforzo, ma bastano pochi accorgimenti per evita-



re guai. «Gli infortuni possono essere attenuati o evitati avvicinandosi alla partita dopo un adeguato riscaldamento fisico. Anche lo stretching a fine gioco dovrebbe essere una regola fissa».

Ecco allora una scheda di esercizi atletici legati alla prevenzione. «Non bisogna fare l'errore di pensare che giocare sostituisca l'allenamento. È importante dedicarsi a sedute di potenziamento muscolare con una routine di esercizi per la mobilità globale del corpo da praticare il giorno dell'allenamento o della gara. Prima di una partita, oltre allo stretching sono utili una corsa leggera (distanze

medie, corte e cambi di direzione), dei saltelli sul posto ed infine dei piccoli scatti. Inoltre, perfezionare la tecnica favorisce il benessere fisico. Così come nessuno inizia a giocare a tennis senza prendere delle lezioni, la stessa regola deve valere per il padel». L'altro consiglio importante è di non risparmiare sull'acquisto delle scarpe e delle racchette, spiega l'ortopedico. Le calzature devono essere di buona qualità, e adatte al fondo in cemento dei campi. Le racchette da padel, invece, per ridurre i traumi, devono essere in fibra di carbonio, possibilmente con impugnatura Hesacore.

Una racchetta pesante rischia di causare il cosiddetto "gomito del tennista" (infiammazione molto conosciuta anche tra i chitarristi), un problema molto doloroso e, nella fase acuta, anche invalidante. «Tuttavia - rassicura il medico braidese -, se succede di incappare nell'epicondilite, esercizi specifici, tutori, terapia a onde d'urto, farmaci e in estrema ratio la chirurgia, possono consentire di tornare a muovere il braccio con naturalezza». Aggiungendo: «Ultimo, ma non meno importanti, fisioterapia e ginnastica mirata sono le armi che, in caso di problemi o lesioni possono aiutare gli sportivi».

E ora che la lezione è finita e insieme a lei il racconto, è tempo che la teoria lasci il posto alla pratica: volo a cercare 3 volontari disposti a fare "padellate".

Foto: il medico braidese Cesare Ferro

I riti di domenica 20 giugno in comunione di preghiera con l'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia

Anche Bra ha partecipato alla Festa della Consolata

Il 20 giugno è una data importante per la Chiesa di Torino. È la Festa della Consolata. Anche Bra, che fa parte del distretto sud della Diocesi torinese, ha partecipato alla ricorrenza con fede e devozione. I riti di domenica 20 giugno e quelli prefestivi di sabato 19 giugno, si sono svolti in comunione di preghiera con il pastore di questa porzione del popolo di Dio, monsignor Cesare Nosiglia.

Per motivi legati all'emergenza sanitaria, anche quest'anno è stata cancellata la tradizionale processione che a Torino è fortemente sentita. I festeggiamenti si sono conclusi in serata con l'affidamento alla B.V. Maria da parte dell'arcivescovo Nosiglia, sulla piazza antistante il Santuario della Consolata.

La storia vuole che in questo luogo sorgesse, in epoca paleocristiana, una chiesa dedicata a Sant'Andrea nella quale veni-

va conservata una venerata effigie della Vergine. Andata distrutta la chiesa, si perse traccia anche dell'icona, finché nel 906 i monaci benedettini di Novalesa, trasferiti a Torino per sfuggire alle razzie dei saraceni, nei lavori di ricostruzione dell'antico edificio ritrovarono il sacro ritratto.

Ma di nuovo il luogo cadde in rovina nelle distruzioni e carestie che si abbatterono sulla città all'alba del II millennio, finché un misterioso pellegrino, il "cieco di Briançon", guidato in sogno dalla Madonna, giunse a Torino e indicò il luogo dove si trovava nascosta la perduta immagine. Riportato alla luce il ritratto, per miracolo il cieco ricquistò la vista, proprio come la Vergine gli aveva predetto. Da allora, il 20 giugno di ogni anno, si celebra la festa della Consolata, una delle ricorrenze popolari torinesi più amate. Anche a Bra.

Silvia Gullino

Barca di S. Pietro: l'antica tradizione della notte tra il 28 e il 29 giugno



Siete pronti ad allestire la vostra personale Barca di San Pietro? Torna, infatti, tra lunedì 28 e martedì 29 giugno l'antica usanza legata alla Festa dei Santi Pietro e Paolo che si festeggiano proprio il 29 giugno.

Si tratta di una tradizione rurale che consiste nel mettere in una caraffa d'acqua l'albume di un uovo (e solo quello). Caraffa e chiaro d'uovo dovranno essere posizionati tutta la notte in giardino, su un balcone, davanti al davanzale di una finestra o comunque all'aperto. Al mattino, se tutto è andato come deve, dalla chiara troveremo dei filamenti che si dipartono in verticale e che danno l'effetto delle vele. Questo fenomeno è dovuto all'attrazione della Luna e alla rugiada notturna.

Per il folklore popolare, invece, ciò sarebbe opera diretta dello spirito di San Pietro che, soffiando nella caraffa, avrebbe fatto assumere all'albume la forma simile all'imbarcazione con la quale l'apostolo, prima di diventare santo, usava per pescare.

A seconda che le vele della barca siano più o meno dispiagate si può capire se sarà un anno di buon raccolto e/o se il destino ci riserva buone o brutte sorprese. Altre correnti interpretative narrano che se il veliero mostra vele aperte si avrà una stagione meteorologica propizia con tanto sole, al contrario una stagione pessima con tante piogge.

E non dimenticate il vecchio detto: «Se piove a San Pietro, piove per un anno intero».

Silvia Gullino

Non è sfuggita all'obiettivo di Enrico Ruggeri

Fioritura delle ninfee a Sant'Albano

Uno scenario meraviglioso che sembra appartenere a un'altra realtà, a una fiaba. L'obiettivo fotografico di Enrico Ruggeri ha fatto lo zoom su una palude lungo il fiume Stura di Demonte, regalando uno scatto davvero suggestivo. In questo ambiente rigoglioso e lussureggiante, geolocalizzato a Sant'Albano, sono sbocciate le prime ninfee, che, grazie ai colori e alle eleganti e diverse foglie galleggianti, ren-

dono magici e incantati gli specchi d'acqua. Ninfee di tutti i colori e di tutte le forme: dal bianco al giallo, dal pesca al rosa, al rosso. E poi ci sono le forme a stella, a calice, a coppa, le ninfee con petali larghi e carnosi o sottili, a punta o arrotondati, curvi o lisci. Fiori singoli, doppi o stradoppi, che arrivano fino a cento petali. E ancora, posizioni e profumi: alcune varietà cambiano colore addirittura durante la fio-

ritura, spaziando dal giallo all'arancio, dal rosa al rosso, al porpora, altre si fanno riconoscere per il profumo delicato. Le ninfee, già in fioritura, si offrono agli occhi degli escursionisti per quasi tutta l'estate. Accanto a loro entrano in gioco altre piante acquatiche, altrettanto affascinanti: i maestosi fiori di loto. Un vero e proprio spettacolo della natura.

Silvia Gullino



Il portacolori del team Astana - Premier Tech, ha conquistato la maglia Tricolore con il tempo di 58'40»61

Il ciclista albesse Sobrero si laurea campione italiano a cronometro



Clamoroso a Faenza! Matteo Sobrero si è laureato campione italiano a cronometro nella categoria Uomini Elite, dopo la terza prova dedicata agli specialisti del cronometro di venerdì 18 giugno, ai Campionati italiani di ciclismo su strada in Emilia Romagna. Pronostici ribaltati, con la maglia Tricolore conquistata dal ciclista albesse, classe 1997, giovane specialista delle prove contro il tempo. Fuori dai migliori 3 tempi del primo rilevamento, quando a segnare il miglior primo intertempo è stato Filippo Ganna con 20» di vantaggio su Mattia Cattaneo, seguito da Edoardo Affini

a 21», Sobrero è riuscito a colmare il gap nel secondo intertempo, anche grazie ai primi due strappi affrontati dai corridori sul percorso. Transitato infatti al secondo intertempo con 1»66 su Ganna e 5»54 su Affini, Sobrero ha continuato ad incrementare il suo vantaggio sull'ultimo strappo, andando così a conquistare la Maglia Tricolore Uomini Elite a cronometro. Che dire, complimenti!

Silvia Gullino

Foto: Matteo Sobrero festeggia il titolo italiano nella cronometro di ciclismo

Oltre cento appassionati hanno animato la 30esima edizione di Aci Golf a Cherasco

Golf: due «cheraschesi» alla finale nazionale Aci

Domenica 20 giugno presso il Golf Club di Cherasco si è svolta la gara di selezione del 30° Aci Golf, valevole per il campionato italiano dei soci Aci. Nonostante il periodo ancora particolare per via dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, sono stati moltissimi, ben 104, gli appassionati golfisti che hanno potuto dilettersi tra le buche del green all'interno del prestigioso Golf Club cheraschese. I vincitori della classifica "Socio Aci" sono stati Mattia Siccardi (Golf Club Cherasco), Giovanni Martina (Golf Club Cherasco) e Massimo Giovini (Idea Verde Golf Club). I tre vincitori hanno conquistato il diritto a partecipare alla finale del torneo che quest'anno si svolgerà in Salento presso l'Acaya Golf Club dal 19 al 25 settembre prossimi. Immane, anche quest'anno, il premio dedicato all'indimenticato presidente Brunello Olivero. Ad aggiudicarselo, bissando così il successo dello scorso anno, è stato il socio Stefano De Marco che si è classificato 1° lordo. Anche quest'anno, rigorosamente rispettosi delle attuali normative anti Covid-19, i tanti appassionati non



I soci Aci Mattia Siccardi (Golf Club Cherasco), Giovanni Martina (Golf Club Cherasco) e Massimo Giovini (Idea Verde Golf Club) prenderanno parte alla finale in Salento presso l'Acaya Golf Club. Trofeo "Memorial Brunello Olivero" a Stefano De Marco, socio dell'Aci Cuneo

si sono affatto risparmiati e hanno dato così vita ad una bellissima giornata all'insegna dello sport, del divertimento, dello stare insieme, ma anche dell'agonismo e della sana competizione. L'appuntamento golfistico chera-

schese si è rivelato da tradizione particolarmente combattuto, come dimostrano i risultati, soprattutto in alcune categorie. Pienamente soddisfatti anche i vertici dell'Automobile Club Cuneo che hanno, ancora una volta, evidenziato, come quello andato

in scena la scorsa domenica continui ad essere un evento molto atteso e che vede partecipanti provenienti da ogni angolo d'Italia. E sono stati proprio il presidente Franco Revelli, il vice presidente Pier Giorgio Olivero, il consigliere Franco Robaldo e il direttore dell'Automobile Club Cuneo, Giuseppe De Masi con il presidente del Golf Club Cherasco, Giovanni Botta a consegnare i premi nelle mani dei vincitori delle singole categorie. Presente all'evento la famiglia Olivero, con la signora Floria Olivero che ha premiato il vincitore del Trofeo dedicato al marito Brunello, ideatore di questo evento sempre più popolare. Ma non finisce qui perché Aci Golf è un autentico punto di riferimento nel panorama dei circuiti dilettantistici italiani e dunque le sue gare di selezione proseguiranno fino all'8 agosto con l'ultima sfida in programma all'Adriatic Golf Club Cervia in cui verranno decretati i vincitori che, insieme a quelli delle altre selezioni nazionali, saranno protagonisti del gran finale salentino.

samente rispettosi delle attuali normative anti Covid-19, i tanti appassionati non

Padel che passione! Ad Alba le finali provinciali di Coppa Italia Maschile hanno premiato il team di Dogliani

Padel: Dogliani e Alba alla finale regionale

Tutti pazzi per il padel! L'autentica "padelmania" è scoppiata anche ad Alba dove lo scorso 13 giugno si sono svolte le finali provinciali di Coppa Italia Maschile. Teatro degli incontri è stata la splendida location del Tennis Club, che ha dato vita ad un'avvincente fase a gironi. Nelle finali gold, riservate ai primi due classificati di ogni gruppo, si sono scontrate le squadre di Dogliani, Saluzzo e ben due di Alba. Tutte le partite si sono svolte alle ore 13 e, nonostante il caldo torrido, si è potuto assistere a colpi e game spettacolari. La formula degli incontri prevedeva 3 doppi maschili. La prima sfida è terminata con la vittoria per 2-1 di Dogliani su Il Podio Sport Saluzzo, la seconda semifinale invece è stato un combattuto derby di Alba tra I Leoni d'Egitto e The Genious. L'ha



spuntata la squadra con più esperienza capitanata da Karim El Nadoury sempre per 2-1. In finale I Leoni d'Egitto si sono pe-

rò dovuti arrendere alla Play Padel & Tennis Dogliani, che si è imposta con un perentorio 3-0. La bella notizia è che tutte e due

le squadre finaliste parteciperanno alle finali regionali in programma a Torino (in un circolo ancora da definire) nel weekend

del 26-27 giugno, con la speranza di arrivare alle finali nazionali in programma a Roma dal 9 all'11 luglio.

Un plauso alla squadra vincitrice Play Padel & Tennis Dogliani, capitanata dal braidese Federico Rosa, che nella giornata decisiva ha schierato Andrea Richei, Andrea De Carolis, Matteo Giordanengo, Nicola Giordanengo e Igor Martin, ma anche all'ottima organizzazione del centro sportivo albesse, che può vantare ben 6 campi di padel e un'ottima Academy dedicata sia a chi inizia a misurarsi con questo sport, sia a chi vuole perfezionare le proprie abilità. Perché non basta chiedere info in giro (i più ti diranno che è un incrocio tra il tennis e lo squash, mixato col ping pong con le regole dei racchettoni), ma per essere sul pezzo bisogna scendere in campo.

Silvia Gullino

Foto: la squadra Play Padel & Tennis Dogliani, capitanata dal braidese Federico Rosa



AI BRAIDESI DOPO LO SCUDETTO ANCHE LA COPPA ITALIA - STAGIONE INCREDIBILE: 119 GOL FATTI, 21 SUBITI

HOCKEY: BRA PIGLIATUTTO

I ragazzi dell'Hc Bra Farmaflor, sotto la guida del presidente ed ex giocatore Pino Palmieri, dopo lo scudetto su prato (il nono della loro storia) hanno conquistato anche la Coppa Italia, quarta in bacheca. La finale di domenica a Roma è stata una replica della finale del campionato di serie A contro i cagliaritari. È stata una partita molto combattuta con l'HC Bra che ha vinto all'ultimo minuto di gioco per completare la doppietta della stagione, senza contare il titolo nazionale Indoor del 2020 (l'ultimo giocato) che porta a 3 i titoli detenuti dai braidesi. Nella manifestazione romana gli atleti guidati dal giocatore/allenatore e capitano PriYesh Bhana hanno dato il massimo. La finale di Coppa Italia di

hockey su prato si è giocata al campo «Tre Fontane» di Roma. In semifinale l'Hc Bra Farmaflor ha battuto il Butterfly per 3-2 grazie ai gol di Koshlenko, Chiesa e Padovani, mentre la Polisportiva Ferrini Cagliari ha superato Città Tricolore per 5-2. Si è così arrivati alla sfida decisiva per il trofeo con i sardi, gli stessi avversari già affrontati nella finale dei playoff scudetto di tre settimane fa disputata sul campo «Augusto Lorenzoni». Braidesi in vantaggio con l'egiziano Ghobran, ma ripresi da Hussein su «corto»; gol-partita dell'ucraino Koshlenko allo scadere dei tempi regolamentari. Andriy Koshlenko (Hc Bra Farmaflor) è stato nominato miglior giocatore delle finali romane di Coppa. Altri premi individuali sono andati



ti agli atleti braidesi Nicholas Chiesa (capocannoniere del torneo) e (ex aequo) al portiere della Nazionale italiana Francesco Padovani. Così l'HC Bra del presidente Pino Palmieri, torna dalla capitale con la Coppa Italia 2021 in mano terminando una stagione perfetta da record con 20 vittorie su 20 partite. La squadra del presidente, e del giocatore/capitano/allenatore in campo Priyesh Bhana ha inanellato in questa stagione una serie incredibile di risultati. Vediamoli in sintesi.

- 119 gol fatti, 21 gol subiti
- Miglior giocatore dei Playoff scudetto
- Capocannoniere dei Playoff scudetto
- Miglior portiere del cam-

pionato

- Capocannoniere del campionato
- Miglior giocatore delle finali 4 di coppa Italia

«L'HC Bra - dichiara l'allenatore Bhana - ha dominato per tutta la stagione, utilizzando i suoi esperti giocatori internazionali e il talento locale italiano e senza perdere una partita, è qualcosa da ammirare in qualsiasi sport a qualsiasi livello. La squadra continuerà a lavorare duramente ora per preparare la prossima stagione e il presidente Palmeri userà l'estate per costruire una squadra ancora più forte per essere competitiva il prossimo anno».

Nella foto in alto la squadra, a fianco il presidente Palmieri e l'allenatore giocatore Bhana mostrano la coppa

LE RAGAZZE DELLA LORENZONI GIOCANO CON PASSIONE, MA SONO FUORI DAL PODIO

Hockey femminile: la Coppa Italia a Bra è un trionfo organizzativo

Si è conclusa ufficialmente l'attività agonistica dell'Hockey Femminile per il 2021, con la Coppa Italia. L'H.F Lorenzoni ha ospitato nel doppio impianto di Madonna dei Fiori le finali della manifestazione e, anche se non è stato un successo pieno per i colori della squadra braidese, che non è riuscita a salire sul podio, le giornate del 19 e 20 giugno scorsi hanno dimostrato l'impeccabile successo amministrativo per la società di casa. In campo, oltre alla squadra locale, hanno partecipato all'evento altre sette formazioni, provenienti da tutta Italia, che hanno dato vita a incontri combattuti.



La finale tra la Ferrini di Cagliari e l'Argentia di Gorgonzola, recente vincitrice del titolo italiano,

ha concluso l'evento. A causa del pareggio finale delle cagliaritane, avvenuto a tempo scaduto, le

due formazioni sono state obbligate a proseguire l'incontro con gli incredibili tiri di shot-out, uno

contro uno, attaccante versus portiere. Il verdetto è stato favorevole alle lombarde: si sono portate

infatti a casa il titolo della capocannoniera Pilar De Biase e della miglior giocatrice Agui Moroni. Il

trofeo di miglior portiere invece se lo sono aggiudicate le cagliaritane, in quanto è stato assegnato a Giorgia Piras. In omaggio è stato poi regalato a tutti i 200 partecipanti tra atlete, tecnici e giudici di gara un gadget della ditta Inalpi, co-sponsor della Lorenzoni. Questo consisteva in un frigo-bag, con all'interno prodotti naturali della ditta di tesori gastronomici del territorio, e ha accompagnato la consegna di medaglie da parte del presidente ospite Calonicco, dal presidente federale Mignardi e dal sindaco.

e.p.

Nella foto la squadra della Lorenzoni

Con la forza ed il coraggio con cui ha saputo affrontare la vita, ha compiuto il passo estremo verso la pace

MARGHERITA BELTRAMO VED. MULASSANO

ne danno il triste annuncio:
i figli AGNESE con Giorgio TINO
i nipoti Marta, Matteo, Loris, Fabio e Enrico
i pronipoti, Rossana, le sorelle Domenica e Antonietta
ed i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 21 Giugno alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino M. Partendo dalla Casa del Comitato "Luce di Speranza" - Via Don Orione 75/a Bra - alle ore 14.45. Dopo le esequie la cara MARGHERITA verrà accolta nel cimitero di BRA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

SILVIO SAGLIETTO

di anni 86

ne danno il triste annuncio:
la moglie ADRIANA
la figlia BIANCA
la sorella Lucrezia, cognato, cognate, nipoti, cugini
e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in ALBA Lunedì 21 Giugno alle ore 15.30 nella Parrocchia di San Lorenzo (Duomo). Dopo le esequie il caro SILVIO verrà accolto nel cimitero di MONFORTE D'ALBA

"Nessuno muore veramente se vive nel cuore di chi resta" E' mancato

ANDREA MILANESIO

di anni 64

ne danno il triste annuncio:
la moglie ANNA
le figlie ALESSANDRA, SILVIA e LUISA
il fratello Pier Luigi
il genero Gigi
gli amici Aldo e Piero
ed i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in BANDITO Martedì 22 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine. Partendo dalla Casa del Comitato "Luce di Speranza" - Via Don Orione 75/a - alle ore 9.45. Dopo le esequie il caro ANDREA verrà accolto nel cimitero di BANDITO. Un ringraziamento particolare al dott. Pietro Russo per la dedizione e le assidue cure prestato, alla dott. Paolo Deleco, al servizio infermieristico dell'A.D.I. ed a tutto il personale del res. Hospice dell'Ospedale S. Spirito.

La tua immensa bontà, la tua dolcezza, il tuo splendido sorriso resteranno per sempre nel nostro cuore. Cristianamente è mancato

TERESIO BATTAGLINO

ne danno il triste annuncio:
i figli GIUSEPPE con la moglie Stefania ROBERTA con il marito Lorenzo WALTER con la moglie Mariateresa
i nipoti Maria, Mattia, Giacomo, Sara, Marcello, Sofia e Marco
ed i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in POCAPAGLIA Mercoledì 23 Giugno alle ore 17 nella Parrocchia dei SS. Giorgio e Donato. Partendo dall'abitazione di Strada Banditotto 30 alle ore 16.45. Dopo le esequie il caro TERESIO verrà accolto nel cimitero di POCAPAGLIA. Un ringraziamento particolare ai Riparti di Oncologia e Medicina d'urgenza dell'Ospedale Michele e Piero Ferrero di Verduno

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ERNESTO FERRERO

di anni 80

ne danno il triste annuncio:
la moglie FRANCA
la figlia ANTONELLA con il marito Bruno
i nipoti Davide e Anna
la sorella Maria, la cognata Pia
consuoceri, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Venerdì 25 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo. Partendo dalla Casa del Comitato "Luce di Speranza" - Via Don Orione 75/a Bra - alle ore 9.45. Dopo le esequie il caro ERNESTO verrà accolto al Tempio Crematorio nel cimitero di BRA. Il S. Rosario verrà recitato Giovedì alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Neri in Sanfrè.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione è mancato

GRAZIELLA RUFFINENGO IN SOBRERO

di anni 73

ne danno il triste e dolente annuncio:
il marito DAVIDE
il figlio FRANCO con la moglie Patrizia
i nipoti Pierpaolo e Marco
le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in NEIVE-Borgonuovo Venerdì 25 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia di San Giuseppe. Partendo da Via Casasse 36, alle ore 9.45. Dopo le esequie la cara GRAZIELLA verrà accolta nel cimitero di NEIVE. Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20 in Parrocchia. Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe Ferruccio e al Signor Franco Bizio per le cure prestare. A PRESENTAZIONE DELLA PARROCCHIA DI NEIVE-BORGONUOVO

Ringraziamento

Esterina, Lirio e Stefano commossi ringraziano di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

OTTAVIA PAUTASSO VED. BARBERO



La S. Messa di trigesima sarà celebrata in BRA: Domenica 4 Luglio alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto del quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

GIUSEPPE MATTIS - MURATORE -

i familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona, per scritto e con il ricorso, sono stati loro vicini.



La S. Messa di trigesima sarà celebrata in BANDITO: Domenica 4 Luglio alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa dell'amato

GIANNI MESSA



La S. Messa di trigesima sarà celebrata in POCAPAGLIA: Domenica 4 Luglio alle ore 11 nella Parrocchia dei SS. Giorgio e Donato.

Ringraziamento

Il figlio ed i parenti tutti di

CATERINA ARDUSSO VED. TARABLE

ringraziano di cuore quanti in vari modi e con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.



La S. Messa di trigesima sarà celebrata in MACELLAI: Domenica 4 Luglio alle ore 18.30 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.

Ringraziamento

La moglie, le figlie ed i parenti tutti di

FRANCO GACCETTA

grati per l'affettuosa dimostrazione tributata al loro caro estinto, ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che in tanti modi hanno dato il conforto del buon ricordo lasciato dal loro indimenticabile scomparso.



La S. Messa di trigesima sarà celebrata in BRA: Giovedì 8 Luglio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2019 - 2021 Secondo anniversario

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dov'erano, ma sono ovunque noi siamo.

ROSI FISSORE



La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Sabato 3 Luglio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino M.

2020 - 2021

Nel primo anniversario della scomparsa di

MARIA TALLONE VED. FISSORE

i familiari la ricordano con rimpianto profondo a quanti l'amarono e la conobbero.



La S. Messa di suffragio sarà celebrata: Domenica 4 Luglio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Andrea A. in Bra.

Anche noi

I familiari del caro compianto

ENRICO BALOCCO

nel primo anniversario della sua scomparsa, ricordandolo con affetto, comunicano che sarà celebrata la S. Messa di suffragio:



Sabato 10 Luglio alle ore 18 nella Parrocchia di San Grato in Briceo di Cherasco. Grati a quanti vorranno unirsi al ricordo e nella preghiera.

2020 - 2021

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa, i familiari si ricordano con immenso amore e riconoscenza.

ELISABETTA FISSORE

BARBARA VERRUA VED. FISSORE



La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 11 Luglio alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.

2018 - 2021

Ricorrendo il terzo anniversario della scomparsa, ricordano con immenso amore e riconoscenza il loro papà

FRANCESCO CANAVERO - FRANCO -



I figli unitamente alle loro famiglie faranno celebrare la S. Messa di suffragio Domenica 11 Luglio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.



Reperibilità continua

0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

"Te nel mondo via ma il tuo amore è rimasto con noi."
Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Corrado
ved. Monchiero
di anni 81

Lo annunciano:
il figlio Gianluigi con Graziella
il fratello Paolo
la consorella Anna e famiglia
cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Polleazzo - Sabato 26 Giugno alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.40 per la Chiesa Parrocchiale di San Vittore Martire.

Dopo le Esequie la cara ANNA MARIA riposerà nel Cimitero di Macellai.

Un sentito ringraziamento alla Direzione e a tutto il Personale della Casa di Riposo "Ca mia" di Poccapaglia per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Te nel mondo via ma il tuo amore è rimasto con noi."
Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Asteggiano
di anni 89

Lo annunciano:
la moglie Adressa Giordano
la figlia Laila con il marito Paolo
l'adorato nipote Francesco
il fratello Giovanni con la moglie Caterina
cognate, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 24 Giugno alle ore 16, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 15.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Dopo le Esequie il caro ANTONIO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Cristianamente è mancato lasciando un vuoto incolmabile tra i suoi cari"

Francesco Barroero
di anni 85

Lo annunciano:
la sorella Maria con il marito Francesco Castagno
il fratello Angelo
i nipoti: Silvano, Claudio, Valter e Daniela
con le rispettive famiglie
cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 22 Giugno alle ore 16, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 15.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.

Dopo le Esequie il caro FRANCESCO riposerà nel Cimitero di Bra.

Un sentito ringraziamento al Dott. Giovanni Bonardi, alla Direzione e a tutto il Personale della Residenza "I Glicini" per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Te nel mondo via ma il tuo amore è rimasto con noi."
Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Bongioanni
di anni 66

Lo annunciano:
la moglie Angelina Figa
la figlia Susanna con il marito Francesco
l'adorato nipote Nicola
fratelli, sorelle, cognati, cognate
nipoti, pronipoti, cugini, zii e parenti tutti.

Non fiori ma eventuali offerte all'I.R.C.C. di Casale

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 21 Giugno alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Dopo le Esequie il caro DOMENICO riposerà con i suoi cari nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di
GIOVANNI TESTA

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 3 Luglio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

La figlia e i familiari della cara
PINA GUIDA ved. SASSO

ringraziano tutti coloro che con affetto ed amicizia hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 3 Luglio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2021
1° Anniversario

CATTERINA (Rinin) GOTTA

Tu che hai lasciato nei nostri cuori tutto di te, accompagnaci e proteggici sempre con il tuo grande amore. I Familiari

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 11 Luglio alle ore 11.15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

PRIMO ANNIVERSARIO

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano, ma sono ovunque noi siamo." (San'Agostino)

Comm. GIORGIO ROLFO

i tuoi cari Ti portano nei loro cuori, oggi e sempre.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 18 Luglio alle ore 12 nella Chiesa della Santissima Trinità (Battuti Bianchi) in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. (...) Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talitù kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

(Mc 5,21-43)

... ..

Cosimo Monopoli*

Il 27 giugno la Chiesa giunge alla XIII domenica del Tempo Ordinario (Anno B, colore liturgico verde). Nel brano del Vangelo che la liturgia ci propone in questa domenica vengono narrati episodi di due donne: la guarigione dell'emoorroissa, che da dodici anni perde sangue e la rianimazione della figlia di Giairo, che all'età di dodici anni era morta. Parlando di donne ben comprendiamo il richiamo alla vita, poiché è lei che dona la vita, infatti già dalla creazione, in Genesi, la donna Eva è definita la madre di tutti i viventi; ma entrambe queste donne, co-



Risurrezione della figlia di Giairo, dipinto di Ilya Repin

me tutte le donne chiamate a dare la vita, si trovano in situazioni di incapacità a generare vita, poiché l'emoorroissa è impura e lo sposo non le si può accostare, mentre la fanciulla, pur essendo in età matura e pronta per dare la vita, non può generare, perché ha perso la vita, è morta! Biblicamente sappiamo bene come il sangue e nel sangue vi è la vita/vitalità della persona; di conseguenza perdere il sangue (emoorroissa) significa perdere la vita e per la fanciulla che è morta significa che il sangue non circola più! Cristo, il Messia, lo sposo tanto atteso, è colui che si definisce la Vita ed è colui che dona la Vita in abbondanza, tanto è vero che sulla croce donerà la sua vita fino all'effusione del suo sangue per la vita dell'intera umanità; così l'emoorroissa, incontrando e toccando il Signore Gesù, ferma il suo flusso di sangue (la per-

dita della vita) e può essere nuovamente feconda, aperta a generare vita e similmente la fanciulla, morta in età da marito, presa per mano da Cristo sposo, ritorna in vita e può generare vita. Queste due donne senza nome, ma con il riferimento al numero dodici, richiamano innanzitutto il popolo di Israele nelle sue dodici tribù, che come sposa del Signore è diventata impura e addirittura è morta, ma il Figlio di Dio, lo Sposo è pronto a toccare per purificare e a prendere per mano per rianimare; d'altra parte richiama la condizione della Chiesa e dell'umanità tutta sollecitata a costruire vita. Come Giairo, siamo chiamati a gettarci in ginocchio ai piedi di Gesù, poiché riconosciamo la nostra impotenza dinanzi alla vita che viene meno, riconoscendo che solo Cristo può

opporsi alla morte e dicendo a Lui con piena fiducia: «Imponile le mani e sarà guarita!». Come l'emoorroissa, che nella sua disperazione comprende e riconosce che solo Gesù può salvarla, perché solo Lui può interromperle il perdere la vita, siamo esortati a toccare il mantello o il suo lembo, cioè la veste del Cristo per essere guariti. La veste richiama la persona stessa che la indossa e san Paolo ci esorta a rivestirci dell'abito di Cristo: è la veste bianca donataci nel battesimo che ci ha messi in contatto con Cristo per cui abbiamo smesso di perdere la vita, cioè siamo stati salvati, e uniti a Lui siamo chiamati a dare la vita nell'amore verso Dio e verso il prossimo. L'uomo può compiere azioni che lo rendono impuro o lo fanno morire, ma Dio è vicino, sempre pronto a ristabilire il suo rapporto paterno con ogni singola creatura, infatti Gesù si rivolge all'emoorroissa chiamandola figlia, è questa la considerazione che Dio ha delle sue creature: sempre figli di Dio, è la dignità trasmessa nel battesimo. Dinanzi alla paura dell'emoorroissa, che esce allo scoperto, e dinanzi alla rassegnazione, che gli ambasciatori vogliono infondere a Giairo per la morte della figlia, Gesù invita alla fede: all'emoorroissa: «Vai in pace!», cioè «Sappi che sei amata da Dio!» A Giairo: «Non temere!», poiché la morte è resa eterna nell'Amore; e alla fanciulla: «Risorgi!», cioè la vittoria sulla morte è donare la vita eterna che va oltre la vita biologica; infatti testimoni di questa risurrezione sono i genitori (che le hanno dato vita biologica) e Pietro, Giacomo e Giovanni che annunceranno e trasmetteranno la vita eterna. Come? Nell'obbedienza al comando di Gesù: «Datele da mangiare!». La vita va continuamente alimentata dalla Parola e dall'Eucaristia.

*** Cappellano Militare per la Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta in Torino**

Ringraziamento

La moglie, i figli ed i familiari tutti di

PIETRO GRILLO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quelli che si sono uniti al loro dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

SABATO 3 Luglio alle ore 18,30 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio in Macellai.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA CASA FUNERARIA

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"

E' mancato

GIORGIO VAJRA

Ne danno il triste annuncio:

le figlie: LAURA con LUIGI e figlie DEBORAH con VINCENZO e LUCA ANGELO, LUISA con TOMMASO e figlie NOEMI e MELANY, MARILENA,

il fratello TOMMASO, le sorelle LUCIANA e MARGHERITA, cognati, nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Cappellazzo di Cherasco, Venerdì 25 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine con partenza da Bra (Casa Funeraria Braidese - V.Piumati, 1) alle ore 9,40

Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20,30 in Parrocchia.

Dopo le esequie il caro Giorgio sarà accompagnato al tempio crematorio del cimitero di BRA.

On. Funerari **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia -0172 44262-

Ringraziamento

LA FAMIGLIA, commossa per la grande manifestazione di cordoglio, stima ed affetto tributata al carissimo

SERGIO GORZEGNO

ringrazia quanti con scritti, fiori, preghiere, opere di bene e presenza al funerale si sono uniti al loro grande dolore.

LE OFFERTE RICEVUTE SONO STATE DEVOLTE ALLA LILT - LEGA ITALIANA LOTTA TUMORI - SEZIONE DI BRA.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 4 Luglio alle ore 9,30 nella Parrocchia di San Vittore in Pollenzo.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA -0172-44262

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari lasciando un vuoto incolmabile

GAETANO SILVESTRI

Ne danno il doloroso annuncio:

la moglie GRAZIA, i figli: ANGELO con JENNIFER, TINO con OLGA, MAURIZIO, l'adorato nipote GIOELE GAETANO, le sorelle NUCCIA e NELLA, la cugina NUCCIA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BANDITO, Mercoledì 23 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine con partenza dall'abitazione (Via Visconti Venosta, 81) alle ore 9,50.

Dopo le esequie il caro Gaetano riposerà nel cimitero di BRA.

On. Funerari **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia -0172 44262-

LA BRAIDese

tel. 0172 44262

www.labraidese.it

di Longo Riccardo e Cinzia

Bra - via G.Piumati 1/3

Cherasco - via Vitt.Emanuele, 69

GRUPPO
MONTEORO®

VALUTIAMO E COMPRIAMO

**oro e argento
alla massima
quotazione di mercato**



B 3395286408

SEDE NAZIONALE

Corso IV Novembre, 2a • Bra

P.te della Madonnina, 4 • Mondovì

info@gruppomonteoro.it - WWW.GRUPPOMONTEORO.IT

SEGUICI SUI SOCIAL

